



Relazioni e Bilancio 2021





Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo

Società Cooperativa iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente di cui agli artt. 2512,2513, e 2514 del c.c. con il numero A111843 costituita il 20 febbraio 1965

Sede legale in Padova, Piazza Aldo Moro n.10

Capitale sociale € 2.770.253,62

Registro imprese: n. 5847

R.E.A.: n. 101470 della CCIAA di Padova

Partita IVA: 00939780284

Codice fiscale: 80016190284

Soci: 11

Sommario

ORGANI SOCIALI 2021	1
ORDINE DEL GIORNO	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	9
PARTE I	13
ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO	13
Scenario macro-economico italiano.....	13
Scenario economico in Veneto	15
Settore del credito in Veneto	16
Banche di Credito Cooperativo in Veneto aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA associate alla Federazione	17
PARTE II	18
LE FUNZIONI ISTITUZIONALI E DI RAPPRESENTANZA	18
Rapporti istituzionali con le Associate	18
Rapporti con Federcasse	19
Rapporti con le altre Federazioni	19
Relazioni istituzionali	19
La funzione di rappresentanza sindacale	20
L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE	21
Segreteria e Amministrazione	21
Information Technology e Statistiche	24
Staff di Direzione	25
Vigilanza Cooperativa	25
Formazione Sviluppo Mutualità.....	26
Comunicazione Istituzionale e Media Relations	28
MISURE E PROCEDURE DI CONTENIMENTO SARS-CoV-2	32
IL BILANCIO	33
Motivi dell'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni	33
Esame del bilancio	33
Analisi dello Stato Patrimoniale.....	33
Analisi del Conto Economico	34
Revisione da parte di Confcooperative	35
Criteri seguiti per il perseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società	35
Adempimenti relativi ad altre normative rilevanti	35
Informazioni attinenti all'ambiente ex art. 2428 c.2 Cod. Civ.	36
Informative di cui all'art. 2428 c. 3 n.6-bis Cod. Civ.	36
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	37
Evoluzione prevedibile della gestione	38
Proposta di destinazione dell'Utile	38
CONCLUSIONI	39
BILANCIO, NOTA INTEGRATIVA E RENDICONTO FINANZIARIO 2021	41
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	67
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	73



ORGANI SOCIALI

2021

ORGANI SOCIALI

Dati al 31/12/2021

Consiglio di Amministrazione

Presidente	FLAVIO PIVA
Consigliere	GIANCARLO BERSAN
Consigliere	TIZIANO CENEDESE
Consigliere	ILARIO NOVELLA
Consigliere	ANTONIO ZAMBERLAN
Consigliere	LORIS SONEGO
Consigliere	ALESSANDRO TERRIN
Consigliere	LEONARDO TOSON
Consigliere	GIANFRANCO TOGNETTI
Consigliere	GIANMARIA TOMMASI
Consigliere	FRANCO CASTAGNA

Collegio Sindacale

Presidente	PAOLO PAROLIN
Sindaco effettivo	DONATELLO CECCHINATO
Sindaco effettivo	ALBERTO BELTRAMIN
Sindaco supplente	ALESSIA FILIPPINI

Collegio Dei Probiviri

Presidente	ALBERTO URBANI
Effettivo	ENRICO GERETTO
Effettivo	GIANNI SOLINAS
Supplente	GIULIANA MARTINA
Supplente	MICHELE CIOLINO

Direzione

Direttore Generale	PIERO COLLAUTO
--------------------	----------------



ORDINE DEL GIORNO

2021

Lettere di Presidenza

Protocollo 2022-LP-0024

Argomento Governo societario

Oggetto Convocazione Assemblea ordinaria dei soci.

Padova, 20 maggio 2022

Spett.li

PRESIDENTI delle

Banche di Credito Cooperativo

ASSOCIATE

- Loro Sedi -

L'Assemblea ordinaria delle Associate Banche di Credito Cooperativo è convocata per il giorno 7 giugno 2022, alle ore 11.00, presso la sede sociale della scrivente Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo, Piazza Aldo Moro , n° 10, in Padova, in prima convocazione, e per il **giorno mercoledì 8 giugno 2022, con inizio alle ore 10:30, in seconda convocazione**, presso il Centro Congressi del Best Western Plus Net Tower Hotel in Via San Marco 11/A in Padova,

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, udita la relazione degli amministratori e dei sindaci sulla situazione della società e sull'andamento della gestione. Proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio. Discussione e deliberazioni in merito.
- 2) Riparto tra le Associate e modalità di esazione dell'importo che dovesse essere imputato alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo per le spese di funzionamento del Fondo di Garanzia Istituzionale per l'esercizio 2021.
- 3) Determinazione del compenso e dell'indennità chilometrica dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi quelli investiti di particolari cariche statutariamente previste, del Collegio Sindacale, anche per la loro eventuale partecipazione a commissioni, organismi e gruppi di lavoro. Coperture assicurative della responsabilità civile degli amministratori, sindaci e direttori; pluriveicolare kasko e infortuni per amministratori e sindaci ivi compresi gli altri partecipanti alle riunioni consiliari.
- 4) Individuazione del soggetto al quale attribuire la revisione legale dei conti sulla società ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.39/2010 e dell'art. 37 dello Statuto sociale. Determinazione del relativo compenso.
- 5) Nomina del Consiglio di amministrazione e del suo Presidente.



Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo

Società Cooperativa iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente di cui agli art. 2512, 2513 e 2514 del c.c. con il numero A111843

Sede sociale: 35129 PADOVA - Piazza Aldo Moro, 10 - telefono 049 7809611 - fax 049 7809651 - e-mail: federven@fvbcc.it
pec: fvbcc@pec.it - Reg. Imp. Trib. di Padova n. 5847 - C.C.I.A.A. n. 101470 - Codice fiscale 80016190284 - Partita Iva 00939780284

www.fvbcc.it

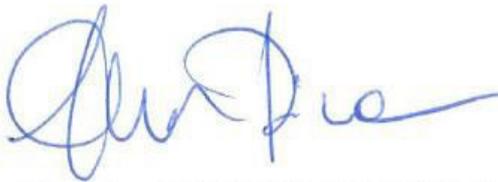
Pagina 1 di 2

- 6) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente.
- 7) Nomina di due componenti effettivi e di due supplenti del Collegio dei Probiviri.
- 8) Comunicazioni varie.

Il diritto di intervento è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Cordiali saluti

Il Presidente
Flavio Piva



Digitally signed by Flavio Piva
Date: 2022.05.20 18:19:29 +02:00

FIRMA DIGITALE



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE
2021**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

- ESERCIZIO 2021 -

Signori Soci,

l'anno 2021 si è concluso con la tiepida speranza di intravedere l'uscita dalla pandemia sanitaria, derivante dal Covid 19, grazie all'impegno e agli sforzi profusi collettivamente da tutte le parti in causa, grazie, in particolare, all'evoluzione della scienza medica, che è stata in grado di approntare in tempi rapidi i vaccini, e alla disponibilità di tutti i cittadini che hanno acconsentito di sottoporsi agli stessi. Contrariamente alle aspettative, il 2022, che sembrava poter rappresentare l'inizio di una rinascita e di una ripresa economica, si sta delineando come uno dei momenti più bui per tutta la comunità mondiale, a causa di un conflitto cruento che rischia di degenerare, con effetti deflagranti anche per gli Stati che, in questo momento, non sono direttamente coinvolti.

Anche i nostri territori stanno già vivendo sulla propria pelle alcune delle dirette conseguenze del nuovo conflitto, a causa dell'aumento vertiginoso del costo delle materie prime e dell'energia, con un diretto impatto sul livello dell'inflazione che, a marzo scorso, è salito al 6,7% su scala nazionale.

Anche in questo contesto, il sistema bancario e, soprattutto, le banche di credito cooperativo non possono chiamarsi fuori, avendo comunque come missione quella di sostenere famiglie e imprese in un clima di rinnovata incertezza economica e sociale.

E', dunque, in questo scenario così complesso e incerto che andiamo a rappresentare, nelle pagine che seguono, l'attività che la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo ha svolto nel 2021, caratterizzata da profondi cambiamenti nella struttura societaria e operativa, ma, come sempre, volta ad assicurare alle BCC socie una autorevole rappresentanza dei propri interessi e di dialogo con gli enti locali, gli Enti istituzionali del Credito Cooperativo, il mondo associazionistico e, soprattutto, con la Capogruppo Iccrea Banca.

Al contempo, la Federazione ha svolto con puntualità le attività operative a essa assegnate, garantendo il servizio di revisione cooperativa, la formazione identitaria e il supporto nelle conciliazioni sindacali e nelle trattative regionali e promuovendo iniziative di sviluppo della mutualità interna ed esterna della Banche di Credito Cooperativo Associate.

Anche nel 2021, la Federazione ha interpretato il proprio ruolo in maniera proattiva, avviando numerosi progetti d'interesse per la Banche e attivando diverse collaborazioni con gli stakeholders di riferimento con particolare attenzione a tematiche quali quella della valorizzazione dei giovani, la rappresentatività dei valori del Credito Cooperativo, l'esigenza di creare alleanze intergenerazionali e supportare le Università del territorio nelle attività di ricerca sulle filiere produttive del territorio veneto e sullo sviluppo e la promozione della cultura bancaria e cooperativa.

Per quanto riguarda l'andamento delle nostre banche, il 2021, malgrado la pandemia, è stato caratterizzato da un generale miglioramento di tutti gli indici. Come analiticamente descritto nel prosieguo della relazione, il numero degli sportelli delle Associate si è mantenuto invariato rispetto all'esercizio precedente (374 filiali), il numero dei dipendenti è rimasto stabile mentre i soci sono aumentati da 99.165 unità a 101.560 unità.

Il totale attivo delle Banche associate è passato da 21,1 miliardi a 23,7 miliardi di euro (+12,12%), la raccolta diretta da 15,4 miliardi di € a 17,6 e quella indiretta dai 6,8 miliardi di € del 2020 ai 7,8 miliardi di € del 2021.

Il margine d'intermediazione registra un incremento del 22,5% su base annua grazie a un aumento del margine d'interesse (+15,4%), che passa da 276 milioni a 338 milioni di € e all'aumento dei ricavi commissionali (24,2%).

Sempre nel corso del 2021, le rettifiche su crediti sono incrementate, passando da 84 milioni a 119 milioni di €.

Per quanto riguarda l'andamento dei crediti non performing, si rileva un ulteriore calo nel corso del 2021 che conduce a un rapporto tra crediti deteriorati netti e impieghi netti pari al 1,93%. A riprova della buona copertura e della migliorata qualità del credito, il texas ratio (rapporto tra patrimonio netto contabile e crediti deteriorati netti) delle BCC Venete passa dal 33,4% al 22,2%.

Nonostante le maggiori rettifiche su crediti, il risultato netto d'esercizio delle BCC Venete è quasi raddoppiato passando da 45,3 milioni del 2020 ai 71 milioni del 2021.

Infine, la dotazione patrimoniale delle BCC Venete aumenta anche nel corso del 2021 a seguito di un miglioramento della componente primaria del capitale rappresentata dal CET 1 (core equity tier 1). Il CET1 ratio, infatti, passa da una media del 15,87% del 2020 al 16,83% del 2021.

PARTE I

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO

Scenario macro-economico italiano

Fonte a cura del Servizio Analisi economica e statistiche creditizie di Federcasse.

Nel primo trimestre del 2022, la nuova ondata di Covid-19 e la strozzatura dal lato dell'offerta connessa alla scarsità di materie prime e ad interruzioni delle catene globali del valore, hanno frenato la produzione e determinato un rallentamento della crescita economica a livello europeo, acuita dalla crisi geopolitica internazionale che è sfociata nell'aggressione della Russia all'Ucraina. La stima dell'impatto dell'insieme di questi fattori sull'economia è estremamente complessa: infatti, se da un lato si scorgono miglioramenti riguardanti la pandemia e le global value chain, dall'altro il conflitto tra Russia e Ucraina, con il conseguente rialzo dei prezzi delle materie prime e gli effetti delle sanzioni finanziarie ed economiche attuate da Unione Europea e Stati Uniti, rappresenta la maggiore incertezza nel quadro economico internazionale. Per quanto riguarda l'Italia, il 2021 si è chiuso con un tasso di crescita del Pil pari al 6,6 per cento. Nel quarto trimestre del 2021, il Pil ha registrato una crescita tendenziale dello 0,6 per cento, inferiore al 2,5 per cento sperimentato nel trimestre precedente. Un apporto positivo è stato fornito dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,7 per cento) e dalle scorte (+1,1 per cento). I consumi finali nazionali nel quarto trimestre del 2021 hanno evidenziato un incremento su base tendenziale piuttosto modesto (+0,2 per cento), sostenuti dall'aumento della spesa della Pubblica amministrazione (+0,7 per cento), a fronte di un calo della spesa delle famiglie (-0,5 per cento). Gli investimenti hanno registrato un deciso aumento (+2,8 per cento), spinti dall'incremento della spesa per abitazioni (+4,5 per cento) e di quella in fabbricati non residenziali (+3,3 per cento). Nel primo trimestre del 2022 l'ISTAT stima che il PIL sia diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e sia cresciuto del 5,8% in termini tendenziali. La variazione congiunturale è la sintesi di un aumento del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, di una riduzione in quello dei servizi e di una stazionarietà nell'industria. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta. Il tasso di disoccupazione a febbraio 2022 è sceso all'8,5 per cento, in diminuzione rispetto al dato di gennaio (8,8 per cento). L'inflazione al consumo ha subito durante il 2021 una brusca accelerazione. La media annua del 2021 è stata pari al 1,9 per cento, ma nei mesi finali dell'anno la crescita dei prezzi ha mostrato un'inflammata piuttosto consistente. Nell'ultima rilevazione disponibile, relativa al mese di aprile 2022 (dati provvisori), il tasso d'inflazione al consumo ha toccato i 6,2 punti percentuali, spinto dalla crescita dei prezzi delle materie prime. Alla luce del quadro congiunturale macroeconomico appena descritto, il conflitto tra Russia e Ucraina ha riportato l'incertezza su valori massimi, in una fase in cui era stato superato il punto più critico della pandemia da Covid - 19, con l'economia mondiale che era avviata verso un concreto consolidamento della ripresa e le politiche economiche erano in procinto di raggiungere una normalizzazione del supporto da loro fornito. Prima dello scoppio della guerra, le principali previsioni sul Pil italiano relative al 2022 indicavano un tasso di crescita prossimo ai 4 punti percentuali. Lo scoppio del conflitto ha portato i principali operatori economici a rivedere al ribasso le stime della crescita, che per il Pil italiano del 2022 oscillano nell'intervallo che va dall'1,5 per cento al 2,9 per cento. In particolare, nel World Economic Outlook di aprile, il FMI ha stimato un tasso di crescita del Pil italiano relativo al 2022 pari al 2,3 per cento. Le previsioni contenute nel Documento di Economia e Finanza (DEF), appaiono leggermente più ottimistiche. Per il 2022, infatti, è previsto un tasso di variazione del 2,9 per cento. In sintesi, dunque ha avuto luogo in maniera generalizzata una revisione

sensibile della crescita al ribasso, giustificata da diversi fattori che contribuirebbero a rallentare la crescita italiana. Un primo è riconducibile alla elevata pressione inflazionistica, generata soprattutto dall'aumento dei prezzi delle materie prime. La Russia, infatti, rappresenta un paese cruciale nella produzione di molte commodity, soprattutto dell'energia. L'Ucraina invece si posiziona come leader mondiale nell'esportazione di prodotti agricoli, in particolare il grano. Alla luce di tali considerazioni, le principali previsioni indicano un tasso di crescita medio dei prezzi al consumo per il 2022 prossimo ai 5 punti percentuali. Le pressioni inflazionistiche comprimerebbero la crescita attraverso gli effetti negativi sulla spesa per consumi delle famiglie, che sperimenteranno una riduzione del reddito disponibile reale dovuto alla perdita del potere d'acquisto. Per gli investimenti delle imprese l'effetto sarà differenziato e dipenderà dal grado di intensità energetica dei processi produttivi. Un secondo fattore che ha contribuito alla revisione della crescita è dato dai potenziali effetti sul commercio estero delle sanzioni inflitte alla Russia. Circa l'1,8 per cento delle esportazioni italiane sono destinate alla Russia, un valore non significativamente elevato di per sé. Tuttavia, l'impatto delle sanzioni potrebbe essere estremamente gravoso per alcuni settori produttivi italiani, quali ad esempio i macchinari, l'abbigliamento e le calzature, per i quali il mercato russo rappresenta una quota di mercato notevole. Le principali banche centrali, alla luce delle criticità menzionate, si trovano ad affrontare un duplice dilemma. Da un lato, infatti, le pressioni inflazionistiche suggerirebbero un rialzo dei tassi d'interesse per contrastare la corsa dei prezzi. Dall'altro lato, una politica monetaria restrittiva potrebbe comprimere ulteriormente la crescita. Nella riunione del 16 marzo 2022, la Fed ha dato il via alla fase di politica monetaria restrittiva, alzando il tasso obiettivo sui Fed Funds di 25 punti base, con l'obiettivo di arginare il tasso d'inflazione statunitense che si è collocato ampiamente sopra gli obiettivi di lungo periodo. Dalla riunione del consiglio direttivo è emerso che sarebbero opportuni ulteriori sei rialzi nel corso del 2022, che porterebbero il tasso obiettivo su valori prossimi ai 2 punti percentuali a fine anno. È stato inoltre annunciato che dalla riunione di maggio si procederà all'avvio della riduzione dell'attivo della Fed per circa 9 trilioni di dollari. La BCE per il momento non ha modificato i tassi di riferimento. Nella riunione del 10 marzo 2022 è stato annunciato un graduale rientro degli acquisti mensili tramite Asset Purchase Program (APP) a 40, 30 e 20 miliardi rispettivamente ad aprile, maggio e giugno. I mercati ed i principali operatori prevedono un primo rialzo dei tassi d'interesse tra la fine del 2022 ed i primi mesi del 2023, seguito da successivi rialzi nel biennio 2023 - 2024. Per quanto concerne i potenziali riflessi di questo quadro sull'andamento delle banche europee, l'EBA ha effettuato una prima valutazione degli impatti diretti e indiretti¹. A giudizio 1 European Banking Authority: EBA risk dashboard; 1 aprile 2022 dell'EBA gli impatti diretti sulla stabilità appaiono limitati in virtù delle contenute esposizioni delle banche europee verso la Russia, l'Ucraina e la Bielorussia. Gli effetti indiretti destano invece qualche preoccupazione. Come risultato dell'incertezza e delle tensioni geopolitiche è cresciuto il rischio di mercato e la volatilità. Inoltre, è presumibile che le banche abbiano delle esposizioni indirette tramite clienti che hanno interessi nei paesi coinvolti nella guerra (e ciò può causare un aumento dei tassi di default); il conflitto può provocare un ulteriore peggioramento della situazione macroeconomica agendo sia dal lato dell'offerta (tensioni nelle catene di approvvigionamento, rialzo dei prezzi dell'energia e dei costi della logistica, ecc.) che della domanda (minore capacità di acquisto delle famiglie per effetto inflazione e incertezza, riduzione degli investimenti delle imprese). L'EBA rileva anche un maggiore rischio di attacchi informatici nonché un aumento della complessità, dei rischi e dei costi dovuti alla gestione e agli impatti delle sanzioni. Questa analisi è confermata dal rapporto del comitato congiunto delle tre autorità europee di supervisione

¹ European Banking Authority: EBA risk dashboard; 1 aprile 2022

(EBA, EIOPA, ESMA)² che richiamano anche una specifica attenzione ai prestiti con garanzie pubbliche e/o che hanno beneficiato di moratorie.

Scenario economico in Veneto

Dopo la caduta del PIL nel 2020 (-9.0%), i dati più recenti forniti dall'Ufficio di Statistica della Regione Veneto su dati Istat e previsioni Prometeia (aprile 2022) mostrano una ripresa del prodotto interno lordo veneto nel 2021, valutata al +7,2%³, maggiore delle prime stime effettuate all'inizio del 2021. Il PIL del 2021 è stimato pari a 164,4 miliardi di euro, superiore a quello del 2019, ovvero pre-pandemia.

L'inizio del 2022 sembra confermare le stime positive per il 2022, dove è prevista una crescita del +2,4%.

Rispetto alla media nazionale, la crescita nel 2021 è stata superiore (+7,2% in Veneto rispetto al +6,6% a livello nazionale). I livelli di crescita del PIL nazionale e regionale nel 2021 sono stati superiori a quelli dell'area Euro e dell'EU27, mostrando un segnale promettente.

Per quanto riguarda la domanda interna, che aveva fortemente pesato sulla caduta del PIL nel 2020, il 2021 ha visto una crescita degli investimenti (stimata al +17,5%) e dei consumi delle famiglie (stimata al +4,7%).

Nel 2021 le esportazioni regionali sono state pari a 70,25 miliardi di euro con 25.545 imprese esportatrici. Le esportazioni regionali hanno registrato un aumento a valori correnti del 16,7% e le stime per il 2022 sono anch'esse molto positive (+16,3%). In particolare, nel 2021 si sono raggiunti livelli di export più alti rispetto a quelli del 2019 (65,14 miliardi di euro).

Per quanto riguarda la produzione dell'industria veneta, i dati di Unioncamere Veneto mostrano un trend della produzione delle imprese manifatturiere con almeno dieci addetti in salita, anche se con alcune oscillazioni, specie nei mesi centrali del 2021. Considerando la media sull'anno, nel 2021 l'indice regionale della produzione industriale ha superato i livelli del 2019, almeno nel campione di aziende analizzato, e anche i livelli di ripresa avvenuti nel 2021 a livello nazionale ed europeo (Area Euro - EA19). L'attività produttiva è aumentata in tutti i settori, soprattutto in quelli: del legno e mobile; metalli e prodotti in metallo; marmo, vetro, ceramica e altri materiali, che mostrano variazioni percentuali della media della produzione annua maggiori del 20%. Alcuni settori seppur in crescita rimangono ancora sotto i livelli del 2019, ad esempio i settori del: tessile, abbigliamento e calzature; carta e stampa; i mezzi di trasporto; gomma e plastica, con questo settore che registra valori più bassi del 20 rispetto a quelli del 2019, seppur in crescita del 11% rispetto al 2020. Anche il 'sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi' della Banca d'Italia, condotto in autunno su un campione di imprese regionali con almeno 20 addetti¹, conferma la ripresa dell'attività produttiva nei primi nove mesi dell'anno.

La ripresa del settore manifatturiero in generale è stata caratterizzata da aumenti negli ordinativi sia interni che esteri.

Le stime per il 2022 sono abbastanza positive, anche se c'è forte preoccupazione per i prezzi dell'energia e potrebbero riproporsi alcuni problemi di approvvigionamento dei semilavorati. Secondo il rapporto di Bankitalia, infatti, nei primi nove mesi del 2021 due terzi delle imprese industriali hanno

² EBA, EIOPA, ESMA: *Joint committee report on risks and vulnerabilities in the EU financial system*; marzo 2022

³ *Variazioni su valori concatenati con il 2015 come anno di riferimento. Questo vale anche per le altre stime di crescita del PIL, degli investimenti e dei consumi presenti nel paragrafo.*

sperimentato difficoltà di approvvigionamento di materie prime e/o prodotti intermedi, che hanno generato aumenti nei prezzi di acquisto, ritardi nelle consegne dei fornitori e incremento dei costi di trasporto o logistici.

Per quanto riguarda il settore immobiliare, vi è stata una crescita nelle transazioni di immobili residenziali e non residenziali, tale da sopravanzare il calo del 2020 sia per le abitazioni che per gli immobili commerciali e produttivi. I prezzi delle case sembrano essere lievemente aumentati, in linea con l'andamento medio nazionale

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'analisi di Bankitalia su dati Istat per il Veneto individua livelli di occupazione per il primo semestre del 2021 inferiori a quelli dello stesso periodo del 2020. Segnali positivi sembrano emergere nel secondo semestre sul fronte del lavoro dipendente.

Dati dell'Ufficio di Statistica della Regione Veneto indicano che nel settore privato le aziende hanno ripreso le assunzioni, soprattutto nel secondo e terzo trimestre del 2021. Infatti, anche se i valori totali sono ancora inferiori, nel terzo trimestre del 2021 le assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato sono tornate in linea a quelle dello stesso trimestre del 2019 (154.000/trimestre). In particolare, l'industria mostra un trend di assunzioni in crescita che ha oramai raggiunto i livelli pre-pandemia, mentre il settore dei servizi non ha ancora ripreso i livelli pre-pandemia ma sembra essere in ripresa tendenziale rispetto al 2020.

Settore del credito in Veneto

Bankitalia riporta come nel primo semestre del 2021 i prestiti bancari al settore privato non finanziario veneto siano cresciuti del 4,2%, con un andamento leggermente più elevato della media nazionale. A fronte del rallentamento dei prestiti alle imprese (che era invece in forte espansione nel 2020) vi è stato un aumento dei prestiti erogati alle famiglie consumatrici. Questo trend sembra essere confermato anche nei primi mesi del semestre successivo. Questo fenomeno sembra essere legato al fatto che la maggiore liquidità e i maggiori flussi di cassa per le imprese legati alla ripresa del fatturato hanno ridotto le esigenze di finanziamento e di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse.

Dal lato dell'offerta, i dati del primo semestre dell'anno, indicano che le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste nel complesso favorevoli.

La domanda di finanziamenti da parte delle famiglie per mutui per l'acquisto abitazioni nei primi sei mesi del 2021 ha continuato ad aumentare; le richieste di credito al consumo sono tornate a crescere dopo la discesa registrata nel 2020, riflettendo anche la ripresa dei consumi. Secondo le aspettative degli intermediari, la domanda di prestiti delle famiglie dovrebbe continuare a crescere anche nel secondo semestre.

A giugno del 2021 il tasso di deterioramento dei prestiti di banche e società finanziarie è stato pari allo 0,8%, valore leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (1,0%). L'indicatore beneficia della ripresa delle attività economiche nonché delle misure governative e delle autorità monetarie e di vigilanza.

Nello stesso periodo, è proseguita la riduzione della quota dei crediti deteriorati nei bilanci bancari, anche grazie alle operazioni di cessione e stralcio delle posizioni non performing. L'incidenza dei prestiti deteriorati sui crediti totali si è ridotta al 5,2%, dove quasi la metà dei primi sono sofferenze. Il calo è attribuibile alle imprese, dato che per le famiglie la quota dei prestiti con difficoltà di rimborso è lievemente incrementata.

A giugno 2021 i depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati notevolmente (11,3% rispetto ai dodici mesi precedenti), raggiungendo quasi i 150 miliardi di euro. Circa due terzi dei depositi è dalle famiglie consumatrici che mostrano anche una leggera accelerazione. Più in dettaglio, è continuata la crescita dei conti correnti mentre sono diminuiti i depositi a risparmio (rispettivamente +15,4% e -2,1%). All'inizio del secondo semestre del 2021 la dinamica positiva dei depositi è proseguita con la stessa intensità.

Alla fine del primo semestre del 2021 il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli a custodia detenuti da famiglie e imprese presso le banche è aumentato del 9,3 per cento. La crescita dei titoli a custodia è stata sospinta dagli investimenti azionari e in OICR, favoriti anche dal positivo andamento dei principali mercati azionari, a fronte di una diminuzione del valore delle obbligazioni e dei titoli di Stato italiani.

Banche di Credito Cooperativo in Veneto aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA associate alla Federazione

Al 31 dicembre 2021, il numero delle BCC/CRA con sede legale/amministrativa in regione associate alla Federazione erano 11. Il numero delle associate è diminuito di un'unità, per effetto di una fusione intervenuta in corso d'anno. Il numero degli sportelli delle BCC/CRA Venete si è mantenuto invariato rispetto all'esercizio precedente e pari a 374 filiali. Il numero dei soci delle BCC associate è passato da 99.165 unità a 101.560 unità. Il numero dei dipendenti è rimasto stabile, seppur in leggero calo rispetto al periodo precedente (fine 2020 a 2741).

Il totale attivo delle Banche associate si è fortemente accresciuto nel trascorso esercizio passando da 21,1 miliardi a 23,7 miliardi di euro (+12,12%). Tale crescita è trainata da un aumento dei crediti verso la clientela che passano da 17,9 miliardi di euro del 2020 a 18,4 miliardi del 2021 (+8,8%). Mentre si registra una lieve diminuzione dei titoli in portafoglio che passano da 1,2 miliardi a 1,15 miliardi di euro. Con riguardo alla destinazione dei finanziamenti, si rileva uno sviluppo dei mutui rivolti alle famiglie consumatrici, a fronte di una stazionaria erogazione di credito a famiglie produttrici e imprese, tale evoluzione è in linea con quanto rilevato per il sistema delle BCC-CR.

Nonostante la ripresa dei consumi nel 2021, a seguito dell'allentamento delle restrizioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, la raccolta diretta da clientela ha registrato un incremento del 14,5%, passando da 15,4 miliardi di € a 17,6 miliardi di €. Tale aumento è ascrivibile alle forme di raccolta diverse dai titoli in circolazione, i quali risultano ormai una componente residuale della provvista. La provvista diretta è composta in larga misura dai depositi a vista e solo in piccola parte da depositi con durata prestabilita e rimborsabili con preavviso.

Simile incremento (16%) si registra per la raccolta indiretta che passa dai 6,8 miliardi di € del 2020 ai 7,8 miliardi di € del 2021. Tale incremento è concentrato sulla raccolta di prodotti di risparmio gestito e assicurativi, che hanno generato una conseguente impulso ai ricavi commissionali.

Il margine d'intermediazione si attesta a 570 milioni di euro, registrando un incremento del 22,5% su base annua. Tale aumento è spiegato da un robusto incremento della componente più significativa, il margine d'interesse (+15,4%, che passa da 276 milioni a 338 milioni di €) e da un balzo sostanziale dei ricavi commissionali (24,2%). Il margine d'interesse beneficia di molteplici fattori: 1) dell'operatività di acquisto di crediti d'imposta, attività che ha reso liquidi gli incentivi fiscali introdotti dal decreto rilancio per la riqualificazione degli immobili; 2) dell'aumento degli interessi attivi su finanziamenti TLTRO a tasso negativo; 3) al contributo positivo legato all'andamento dei titoli di stato indicizzati. Per quanto riguarda le commissioni nette, il loro aumento è spiegato da una crescita significativa delle commissioni incassate per la distribuzione di prodotti di terzi (prodotti di risparmio gestito e assicurativi) e dei servizi di incasso e pagamento.

Nel corso del 2021, le rettifiche su crediti sono aumentate passando da 84 milioni a 119 milioni di €. Tale incremento, è spiegato da maggiori svalutazioni di crediti classificati nello “stadio 2”, vale a dire quelli per i quali, sebbene ancora in bonis, si rileva un significativo aumento della rischiosità rispetto alla data di erogazione. A seguito di una politica prudente, da parte delle BCC affiliate, si registra un incremento del tasso di copertura delle partite in “stadio 2” che passa da 4,97% a 5,46%. Si rileva che tali crediti, in media sono aumentati del 16% passando da circa 1,1 miliardi a 1,25 miliardi di €. Le motivazioni legate a tale aumento sono ascrivibili alle moratorie sui crediti, delle quali hanno aderito una grossa quota delle imprese affidate. Aumenta anche il tasso di copertura delle esposizioni in stadio 1 (da 0,3% a 0,5%) e delle sofferenze che passa dal 70% al 78,3%.

Per quanto riguarda l'andamento dei crediti non performing, si rileva un ulteriore calo nel corso del 2021 che conduce a un rapporto tra crediti deteriorati netti e impieghi netti pari al 1,93%. A riprova della buona copertura e della migliorata qualità del credito, il texas ratio (rapporto tra patrimonio netto contabile e crediti deteriorati netti) delle BCC Venete passa dal 33,4% al 22,2%.

Nonostante le maggiori rettifiche su crediti, il risultato netto d'esercizio delle BCC Venete è quasi raddoppiato passando da 45,3 milioni del 2020 ai 71 milioni del 2021. Tale aumento è da spiegato da un miglioramento dell'efficienza operativa. Il rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione (costo to income ratio), si è ridotto passando da 71,4% di fine 2020 al 65,7% del 2021. A conferma del recupero di redditività, il ROE è aumentato di un punto percentuale passando dal 3,77% al 4,74%, mentre il ROA (rapporto tra margine d'intermediazione e totale attivo) registra un lieve aumento passando dal 2,25% al 2,41%.

Infine, la dotazione patrimoniale delle BCC Venete aumenta anche nel corso del 2021 a seguito di un miglioramento della componente primaria del capitale rappresentata dal CET 1 (core equity tier 1). Il CET1 ratio, infatti, passa da una media del 15,87% del 2020 al 16,83% del 2021. Tale incremento è spiegato in larga misura da un aumento della dotazione patrimoniale e solo marginalmente da una riduzione degli attivi ponderati per il rischio, i quali rimangono piuttosto stabili (-2%).

PARTE II

LE FUNZIONI ISTITUZIONALI E DI RAPPRESENTANZA

Rapporti istituzionali con le Associate

Nel 2021, a seguito della scissione e costituzione della nuova società Federazione del Nord Est le Banche associate alla Federazione Veneta erano 11. A partire dal 12.04.2021 sono diventate 10 a seguito della fusione tra la Banca San Giorgio Valle Agno e la Banca di Verona Cadidavid.

Pertanto al 31.12.2021 le Associate alla Federazione Veneta erano le seguenti:

BCC Pordenonese e Monsile

Banca della Marca C.C. - Soc. Coop.

Valpolicella Benaco Banca C.C. - Soc. Coop.

Banca Veronese C.C. di Concamarise - Soc. Coop.

Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo - Soc. Coop.

Banca di Verona e Vicenza

Cerea Banca 1897 C.C. - Soc. Coop.

Bcc di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia Soc. Coop.

Banca Patavina C.C. di Sant'Elena e Piove di Sacco Soc. Coop.

Bcc Vicentino - Pojana Maggiore (Vicenza) - Soc. Coop.

Centromarca Banca C.C. di Treviso e Venezia S.C.p.A.

L'Assemblea dei soci si è riunita il 1° giugno 2021 per deliberare sulla *“Proposta di riduzione volontaria del Capitale Sociale della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo, da euro 4.823.563,30 ad euro 2.770.253,62, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.053.309”*, e il 29 giugno 2021 per l'approvazione del bilancio 2020.

Rapporti con Federcasse

E' proseguita per la Federazione Veneta la collaborazione con Federcasse e il Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA.

La Federazione, come per il passato, ha inoltre partecipato attivamente ai Comitati e ai tavoli di Lavoro, attivati da Federcasse per valorizzare gli interessi comuni delle BCC/CRA.

Rapporti con le altre Federazioni

Numerose sono proseguite, anche nel corso del 2021, le iniziative di confronto e collaborazione con le Federazioni limitrofe sui temi comuni che riguardano il riassetto del Sistema associativo.

Relazioni istituzionali

Con la Finanziaria Regionale fin dal 1990 le BCC coordinate dalla Federazione Veneta hanno largamente utilizzato i diversi strumenti agevolativi, istituiti dalla Regione del Veneto e Gestiti da Veneto Sviluppo, destinati al sostegno delle PMI del nostro territorio dove la Federazione, nell'ambito del proprio ruolo di rappresentanza istituzionale, si è fatta parte attiva e promotrice di iniziative creditizie, interloquendo con gli enti locali, volte a supportare, le micro e le piccole imprese di tutti i settori produttivi della regione Veneto.

Anche nel 2021 è continuata l'operatività del Fondo dello Strumento di Iniziativa Congiunta per la realizzazione di Investimenti in Titoli di Debito. Tale iniziativa, nata dalla partnership tra Veneto Sviluppo e le BCC Venete coordinate dalla Federazione, chiamata progetto “Veneto Minibond” ha visto l'emissione di 26 Minibond per un controvalore complessivo di Euro 96,3 milioni. Durante il 2021 si è ulteriormente consolidato il rapporto di partnership con Veneto Sviluppo con la partecipazione diretta della Federazione, oltre che delle Associate, al “Fondo Sviluppo PMI 2”, un ulteriore strumento di private equity territoriale che vuole essere motore e acceleratore di crescita, non solo per recuperare il terreno perduto a causa della pandemia, ma soprattutto per conquistare nuovi mercati attraverso prodotti e processi sempre più innovativi e sostenibili.

La Federazione ha partecipato, inoltre, attivamente ai vari Tavoli di Lavoro istituiti dalla Regione e coordinati dalla Commissione Regionale dell'ABI. Alla Federazione Veneta delle BCC spetta anche per il biennio 2020-2022 la Presidenza della commissione regionale ABI.

Da ultimo, si rammenta la consolidata collaborazione con la Regione Veneto, l'AVEPA e il mondo universitario. In particolare con l'Università Ca Foscari di Venezia numerose sono state le occasioni di coinvolgimento di risorse federative e di BCC/CRA Venete, le quali hanno contribuito, con la loro testimonianza e professionalità, a valorizzare il ruolo e l'immagine del Credito Cooperativo.

La funzione di rappresentanza sindacale

Anche nel 2021 è stato raggiunto, assieme alla Federazione del Nord Est, con le Organizzazioni Sindacali l'accordo che disciplina l'erogazione del Premio di Risultato. L'accordo sindacale ha previsto che il premio, oltre a essere versato direttamente al Fondo Pensione, possa essere erogato in modalità welfare: per entrambe queste opzioni, in aggiunta alle particolari condizioni di vantaggio di natura fiscale, l'accordo ha previsto che l'azienda riconosca ai propri dipendenti una maggiorazione del 20% sull'importo spettante anche a compensazione all'assenza dei contributi a carico del datore di lavoro sui premi convertiti in servizi welfare.

Da ultimo, nel corso del 2021 la Commissione di Conciliazione Regionale si è riunita 9 volte per formalizzare presso la sede della Federazione i verbali di conciliazione di cui alle disposizioni del C.C.N.L per i dipendenti delle BCC.

L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE

Nel 2021 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 6.

Nel corso dell'esercizio è proseguito lo sforzo per sviluppare ulteriormente la competenza del personale federativo, sia con progetti di autoformazione e di aggiornamento sia tramite l'esecuzione del piano di formazione.

La relazione prosegue con il riepilogo di tutte le attività condotte nel corso dell'esercizio.

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

L'Ufficio provvede alla gestione amministrativa e contabile della Federazione, anche nei rapporti con i clienti e i fornitori e alla corretta manutenzione delle risorse a disposizione. Ha collaborato con il Direttore nel processo di pianificazione, curando il controllo di gestione e la manutenzione del sistema di reporting verso i Vertici aziendali e i responsabili degli uffici.

Ha svolto attività amministrative connesse alla gestione del personale, supportando il Direttore Generale nelle decisioni relative al governo delle risorse umane.

E' il principale referente del processo di acquisizione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni della Federazione. Inoltre ha curato gli adempimenti connessi alla Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività ordinaria di supporto:

In relazione all'attività di **segreteria amministrativa ha curato:**

- L'aggiornamento del catalogo prodotti e il tariffario federativo, collaborando con la Direzione e con i Responsabili degli Uffici per la determinazione dei prezzi dei prodotti e dei servizi offerti, curandone la comunicazione agli utenti;
- Le polizze assicurative, i contratti di utenza, di consulenza, di manutenzione, gli abbonamenti e le convenzioni, gestendo i benefit aziendali;
- Le attività e le comunicazioni connesse all'espletamento degli obblighi societari;
- La documentazione inerente il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008;
- La gestione amministrativa e contabile delle attività e dei progetti finanziati;
- Il sistema di comunicazione interno;
- Lo stato di servizio giornaliero e cura gli adempimenti connessi alla gestione delle trasferte;
- La gestione della posta elettronica generale e della posta elettronica certificata;
- La gestione del centralino e del protocollo;
- **Le attività propedeutiche alla liberazione, dei locali siti al piano rialzato e al secondo piano dell'immobile di Via Longhin come convenuto nell'Addendum al Contratto di Comodato Immobiliare sottoscritto in data 23 dicembre 2020 con la Federazione del Nord Est.**

In relazione all'attività di **contabilità generale ha gestito:**

- La contabilità, anche analitica per centro di costo, i libri contabili e sociali;

- Il budget e i report consuntivi relativi ai costi del personale;
- La previsione economica, il bilancio di esercizio e la nota integrativa; sulla base della previsione economica ha determinato l'entità dei contributi da richiedere alle Associate;
- Il portafoglio titoli, le partecipazioni e la tesoreria aziendale, monitorando nel continuo le disponibilità liquide; **nel mese di settembre sono stati predisposti i documenti necessari all'acquisizione di quote del capitale sociale di Banco Desarrollo de los Pueblos S.A.;**
- La cassa aziendale e i valori bollati;
- La fattura dei servizi, la gestione degli incassi e pagamenti, la liquidazione dei compensi e i rimborsi spesa degli amministratori, dei sindaci e dei collaboratori;
- Il supporto al Collegio Sindacale nelle verifiche periodiche e nelle attività di revisione dei saldi di bilancio;
- La predisposizione dei documenti per la revisione legale e per la revisione periodica di Confcooperative, producendo i flussi informativi necessari all'O.d.V. ex D.Lgs. 231/01 per il corretto espletamento delle proprie verifiche;
- Le verifiche per l'applicazione del regime di esenzione IVA;
- L'adempimento degli obblighi fiscali, legali e previdenziali, curando i rapporti con gli istituti previdenziali e assicurativi e con l'Agenzia delle Entrate;
- La gestione amministrativa dei rapporti con i clienti e con i fornitori;
- La reportistica periodica per il C.d.A. finalizzata a monitorare i poteri delegati in materia di spese, la liquidità aziendale e gli investimenti.

In relazione all'attività di **pianificazione e controllo di gestione** ha supportato la **Direzione:**

- Nel processo di pianificazione economica e nel controllo di gestione;
- Nella definizione e nel monitoraggio dei progetti e delle attività contenute nel piano operativo aziendale;
- Nell'identificazione di inizio anno e nel monitoraggio degli obiettivi di costo, di ricavo, di redditività e di qualità dei prodotti e dei servizi aziendali;
- Nel coordinamento delle risorse materiali e umane e nello svolgimento delle attività di processo per il raggiungimento degli obiettivi federativi.

In relazione all'attività di **gestione del personale** ha curato:

- La gestione amministrativa del personale dipendente, degli stipendi e le remunerazioni dei componenti degli Organi sociali federativi, i rapporti amministrativi con gli Istituti previdenziali e assicurativi e le attività connesse all'assistenza fiscale;
- Le attività connesse all'aggiornamento e alla pubblicazione del Regolamento disciplinare e delle altre disposizioni di servizio aventi ad oggetto la gestione del rapporto lavorativo;
- **Le informative al personale e le disposizioni interne a seguito della pubblicazione del Decreto Legge del 21 settembre 2021 n. 127 recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di Screening";**

- La gestione degli adempimenti connessi ai rapporti sindacali;
- I controlli sul corretto operato del centro servizi esterno per l'elaborazione degli stipendi;
- Gli adempimenti e le comunicazioni connesse all'assunzione, al distacco e alla cessazione dei dipendenti (comprese le attività connesse all'accesso al Fondo di solidarietà del Credito Cooperativo), inclusi i rapporti con la Cassa Mutua e con il Fondo Pensione;
- Gli adempimenti connessi ai controlli sanitari di medicina preventiva;
- Le attività connesse alla definizione del piano ferie, del piano di formazione e del sistema di valutazione delle prestazioni;
- **Attività connesse al trasferimento del rapporto di lavoro di tre risorse alla Federazione del Nord Est con effetto dall'1 marzo 2021;**
- Gli adempimenti relativi al riconoscimento delle gratifiche e dei benefit aziendali, supportando in generale la Direzione nelle attività connesse alla gestione delle risorse umane.

In relazione all'attività di economato ha curato:

- Il supporto alla Direzione Generale nella negoziazione, alle migliori condizioni, dei contratti di somministrazione di beni e servizi in uso alla Federazione;
- La gestione degli approvvigionamenti di materiale corrente per la Federazione, del magazzino e dei rapporti con i fornitori;
- La gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni della Federazione Veneta;
- L'assistenza operativa al personale della Federazione nell'utilizzo dei beni interni;
- La predisposizione del materiale documentale e la gestione delle spedizioni di pacchi e documenti in generale;
- La gestione delle videoconferenze;
- La collaborazione per la preparazione e il corretto svolgimento degli incontri di direzione, degli Organi sociali, dei gruppi e delle commissioni, nonché degli altri incontri federativi;
- Il supporto nell'adozione delle misure per la sicurezza nei luoghi di Lavoro e il raccordo con il R.S.P.P. esterno, anche e soprattutto in relazione al controllo e attuazione delle misure previste per il contrasto dell'emergenza epidemologica da Covid-19;
- L'attività connessa al corretto smaltimento documentale e dei rifiuti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati e dei contenuti del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01;
- L'esecuzione delle commissioni presso uffici pubblici, finanziari e bancari;
- **Nell'ultima parte dell'anno 2021, in vista del trasloco della Federazione Veneta, l'ufficio ha iniziato l'attività di sgombero dei locali adibiti ad archivio.**

In particolare per l'archivio cartaceo dell'Audit si è provveduto alla selezione del materiale che poteva essere distrutto secondo normativa, perché più vecchio di 10 anni, che è stato predisposto per il successivo ritiro da parte di una ditta specializzata. Il rimanente materiale dell'archivio Audit è stato spostato a Sant'Elena nei locali che ci sono stati concessi in uso da Banca Patavina.

INFORMATION TECHNOLOGY E STATISTICHE

L'Ufficio IT e Statistiche ha curato la gestione hardware e software delle apparecchiature informatiche aziendali e si è occupato della sicurezza informatica. Ha sviluppato e curato la manutenzione di strumenti informatici funzionali alle principali aree federative per l'erogazione dei servizi alle Associate e agli utenti terzi.

L'Ufficio ha svolto le seguenti attività in regime ordinario:

- **gestione e manutenzione hardware e software** dei server aziendali, del parco macchine e delle periferiche degli utenti (personal computer, notebook, stampanti, cellulari aziendali, tablet);
- gestione e manutenzione delle **connessioni di rete** (lan aziendale, internet, intranet, extranet, P01net) e degli impianti di telecomunicazione (router, switch, firewall);
- gestione e manutenzione **della posta elettronica**, del sito web e dei servizi ad esso associati, utilizzato per la pubblicazione di informative alle Banche e per la gestione di procedure di automazione, come ad esempio l'iscrizione ai corsi di formazione on line, il rilascio credenziali e reset;
- gestione e manutenzione della **piattaforma centralizzata antivirus**;
- gestione e manutenzione della **piattaforma documentale** della Federazione;
- **gestione e manutenzione del data warehouse DWH** (utilizzato per la produzione di analisi e statistiche direzionali) e relativa gestione e sviluppo procedure estrazione dati.
- gestione e manutenzione della **piattaforma informatica Dilitrust-Exec** di gestione e supporto dell'attività del Consiglio di Amministrazione;
- gestione della **piattaforma per il calcolo dei gap formativi** (utilizzata dall'Ufficio Formazione per l'erogazione del servizio associato, rilascio credenziali e reset);
- **gestione della piattaforma Confidi Web** utilizzata dall'Ufficio Crediti per l'erogazione del servizio associato, rilascio credenziali e reset, supporto alle Banche e ai Confidi per l'utilizzo del portale;
- **vigilanza sul rispetto della normativa prevista dal Codice Privacy per quanto riguarda la tutela dei dati personali** e sensibili e attivazione delle disposizioni del Responsabile del Trattamento (Direttore Generale);
- gestione delle **misure di autenticazione e autorizzazione** (rilascio di credenziali, profilatura, reset) relative alla rete aziendale;
- **gestione delle regole del firewall**, dei backup aziendali e della piattaforma antivirus aziendale;
- **assistenza e formazione alla struttura federativa** sull'uso di hardware e software, di strumenti di information technology e di telecomunicazione; verifica dei fabbisogni interni di strumenti informatici, di information technology e di telecomunicazione, curando la selezione e valutazione dei prodotti relativi.

Principali progetti e/o attività innovative di sviluppo:

- **attività di raccolta dati**, dalle Banche associate, relativi all'operatività con i Confidi, ed elaborazione delle dichiarazioni di fine anno, necessarie ai Confidi convenzionati per la

redazione del Bilancio e per la richiesta alla Regione dei contributi previsti dalla legislazione vigente;

- E' stata effettuata una attività di pianificazione e gestione della migrazione dalla vecchia piattaforma di supporto alle riunioni del CDA, IMeetingRoom, che ha portato all'adozione della nuova e più moderna soluzione di SmartCDA Dilitrust Exec;
- Si è provveduto all'aggiornamento della piattaforma antivirus aziendale abbandonando l'ormai obsoleto "Trendmicro OfficeScan" ed adottando il più moderno "TrendMicro Worry Free Service Advanced" che permette la gestione dei dispositivi in sicurezza utilizzando una console di gestione in cloud.

STAFF DI DIREZIONE

L'attività in staff ha consentito il servizio deposito atti e documenti presso le CCIAA.

L'ufficio ha curato la produzione e la trasmissione di elaborazioni di dati comunali di insediamento e competenza delle BCC/CRA venete (demografici, settore produttivo, bancari, reddito, presenza bancaria) e l'invio accentrato di pratiche digitali alle Camere di Commercio.

Altre attività in supporto alla Direzione generale e agli Uffici:

- **Segnalazione semestrale ai Confidi** dei finanziamenti garantiti ai sensi della L. 108/1996 (Fondi Speciali Antiusura) delle BCC/CRA Associate;
- **Predisposizione mensile dei Tassi di riferimento** nei diversi settori (agrario, artigiano, dell'industria e del commercio, turistico/alberghiero e fondiario/edilizio da applicare nelle operazioni di credito, e relativa comunicazione alle BCC/CRA.
- **Deposito presso le CCIAA dei Bilanci** di BCC/CRA e della Federazione Veneta;
- **Deposito presso le CCIAA** delle variazioni di sedi legali delle BCC/CRA, deposito di progetti di fusione tra BCC, deposito di pratiche ordinarie di variazione unità locali e variazioni di cariche sociali;
- **Calcolo dei Contribuiti Associativi** che le BCC/CRA Associate corrispondono alla Federazione annualmente;
- **Aggiornamento e manutenzione del data warehouse** interno con le informazioni tratte dalle principali fonti di dati (Istat, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Camere di Commercio, Regione Veneto, INPS), composto da tavole ad estrazione comunale, provinciale e regionale;
- **Lavorazione e trasmissione alle BCC/CRA dei dati comunali** (demografici, settore produttivo, bancari, reddito, presenza bancaria) per i territori di insediamento, competenza e/o di interesse delle singole;
- **Rappresentazione cartografica** delle aree di competenza delle BCC/CRA venete;

VIGILANZA COOPERATIVA

Nell'esercizio 2021 sono state condotte, ai sensi degli art. 18, comma 1 del D.lgs. 220/2002 e 21, comma 3 della L. 59/1992, le **periodiche verifiche sulla natura mutualistica delle BCC presso n. 3 Associate** ed è stata assicurata l'attività di consulenza sulle tematiche rientranti

nel perimetro normativo e operativo di riferimento per la revisione cooperativa, per la risoluzione di problematiche specifiche e/o per la riconduzione dell'operatività alla conformità statutaria e di legge.

Le attività di accertamento si sono concluse tutte con esito finale positivo con il conseguente rilascio dell'attestazione di revisione alle BCC interessate. Nel complesso, è stata rilevata la necessità di lavorare in maniera più approfondita sulle **politiche per lo sviluppo della base sociale** attraverso la declinazione di specifici e gradualmente obiettivi, tenendo in maggior conto la rilevanza della fascia dei giovani soci e sull'importanza di **sensibilizzare e formare la rete in relazione ai temi specifici del mutualismo ed ai principi statutari**, al fine di consolidare sui territori l'identità e la mission del credito cooperativo e di accrescerne l'attività.

Il piano delle revisioni è stato predisposto ed eseguito secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento, in coordinamento con Federcasse. Per lo svolgimento delle verifiche ci si è avvalsi dell'applicativo web nazionale dedicato, che consente la gestione informatica digitale del processo di revisione.

E' stata mantenuta una costante interlocuzione e collaborazione con Federcasse sugli aspetti correnti della revisione cooperativa (tecniche di verifica), su problematiche e best practice esistenti sul territorio nazionale. Si è nel frattempo conclusa la fase di redazione del **Nuovo Manuale per la compilazione del verbale di Revisione in formato digitale**, risultato del Gruppo di Lavoro, composto dai Referenti per la Revisione cooperativa e Revisori di tutte le Federazioni locali e di Federcasse. Il Manuale, realizzato dall'ECRA con il contributo di Fondo Sviluppo e il coordinamento di Federcasse è stato frutto di un lavoro di "intelligenza cooperativa", di una costruttiva collaborazione fra persone e strutture del Credito Cooperativo, che costituirà uno degli strumenti utili per una corretta declinazione dell'identità cooperativa delle BCC nell'attività bancaria quotidiana da parte di tutti i protagonisti del Credito Cooperativo: amministratori, dirigenti, collaboratori.

FORMAZIONE SVILUPPO MUTUALITA'

Formazione

E' proseguito nel 2021 lo studio di percorsi formativi per le BCC sui temi identitari del Credito Cooperativo, ambito di attività caratteristico per la Federazione che ha voluto ampliare l'offerta di tipo tecnico bancaria/obbligatoria proposta dalle Capogruppo delineando, con l'intervento di *INNER Space for Talent*, conosciuta società di formazione, consulenza HR e business coaching, un nuovo Progetto.

E' stato infatti presentato al finanziamento di Fondo Sviluppo il **Progetto Veneto "Percorso di formazione identitaria e di orientamento al futuro del credito cooperativo per le Bcc Venete"** rivolto alle prime 3 BCC aderenti che è stato declinato su due distinti aspetti:

- **BCC ID: Formazione identitaria per gli amministratori e il personale delle Bcc venete** – Percorso articolato e modulare volto a coinvolgere l'intera realtà aziendale della BCC nella rivalorizzazione della propria identità cooperativa; i valori fondanti del Credito Cooperativo infatti, solamente se interiorizzati ad ogni livello aziendale possono essere vissuti e tramessi proficuamente all'esterno, dove possono essere a loro volta compresi, condivisi e sostenuti;
- **BCC ID: Orientiamo il futuro della Bcc. Sosteniamo la crescita dei operatori del credito di domani** – Percorso volto ad avviare e affiancare un processo interno di evoluzione manageriale per condurre le figure di responsabilità della BCC al ricambio generazionale; questo attraverso la definizione di un nuovo modello di leadership cooperativa radicato nei valori identitari e innovativo dal punto di vista del suo orientamento alle sfide del futuro.

Il Progetto avviato a tutti gli effetti nel mese di gennaio 2022 si concluderà entro la fine dell'esercizio 2022 con la volontà di riproporlo nel 2023 a beneficio di altre BCC.

E' stata non per ultimo rinnovata per l'anno accademico 2021/2022 la **Convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia**, volta al sostegno di alcuni corsi di insegnamento in ambito bancario del Dipartimento di Economia, che consente la partecipazione gratuita dei dipendenti del Movimento del Credito Cooperativo Veneto interessati.

Sviluppo Mutualità

Nel corso del 2021, è stato sviluppato insieme al COMIPA (consorzio tra mutue italiane di previdenza e assistenza) e presentato al finanziamento di Fondo Sviluppo il **Progetto Veneto "Realizzazione di una rete di nuove mutue locali plurisetto e potenziamento di quelle già esistenti collegate alle BCC aderenti alla Federazione Veneta"**.

La componente mutualistica dell'attività bancaria e sociale delle BCC, punti di riferimento sul territorio, nelle comunità, presso il tessuto sociale ed economico, costituito dalle famiglie e dalle imprese (in primo luogo piccole e medie) che ne rappresentano il patrimonio fondamentale, costituisce davvero per il Credito Cooperativo un vantaggio competitivo. Le Mutue collegate alle BCC possono restituire nuovo vigore ai principi mutualistici dell'art. 2 dello Statuto BCC, contribuendo a dare risposta concreta a bisogni centrali della persona attraverso lo sviluppo di iniziative di welfare allargato (salute, tempo libero, cultura, formazione, supporto alla famiglia), nel rispetto delle differenze dei diversi territori e degli indirizzi strategici della singola Banca che potrà anch'essa valorizzare le sue relazioni con i soggetti economici locali, con i soci e con i clienti.

Al Progetto, coordinato dalla Federazione e tuttora in corso di realizzazione con l'intervento del COMIPA, hanno aderito

- n. 5 BCC venete aderenti al GBCI, intenzionate a costituire la propria Mutua, di cui **2 sono state già formalmente costituite**, una nel padovano e una nel trevigiano;
- n. 4 BCC che procedono gradualmente al rilancio commerciale della loro Mutua già esistente, tramite il rinnovamento dei piani commerciali e l'aggiornamento degli strumenti in utilizzo, che offrono oggi nuove funzionalità.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIA RELATIONS

L'ufficio Comunicazione istituzionale e Media relations della Federazione ha svolto la sua attività rivestendo un ruolo strategico nell'organizzare e condurre la comunicazione istituzionale su più livelli: nel dare visibilità ad eventi, servizi e prodotti che hanno ricadute reputazionali e di immagine positive per la singola BCC o per il Movimento a livello regionale (Federazione) o trasversale, dall'altra di presidiare le criticità per prevenirle con azioni specifiche.

L'attività si è svolta in regime di consulenza dalla Federazione Veneta e come attività di comunicazione in outsourcing per le BCC/CRA Associate, sia in presenza, sia da remoto. L'Ufficio in taluni casi lavora anche per le società partecipate e collegate della Federazione stessa.

E' costante la relazione con la Direzione Generale della Federazione e con le Direzioni delle BCC/CRA Associate.

Queste in sintesi le attività svolte nel 2021:

- Attività di **monitoraggio della stampa quotidiana** e di creazione e invio della newsletter;
- **Produzione e invio di comunicati** stampa e note stampa;
- **Attività giornalistica** e di brand Journalism per il Credito Cooperativo Veneto (I like BCC);
- **Raccolta dati dalle BCC Associate, predisposizione di dossier, dichiarazioni, interviste** e altro materiale di comunicazione, consulenza di comunicazione alle BCC/CRA Associate;
- **Attività di pubbliche relazioni** con Enti, Istituzioni pubbliche e private e interlocutori esterni su progetti della Federazione Veneta e delle BCC/CRA Associate;
- **Creazione di campagne pubblicitarie** e di promozione;
- **Redazione di circolari, informative pareri**; incontri dedicati, consulenza in loco o telefonica.
- **Supporto alla Direzione per la cura di iniziative di sponsorizzazione della Federazione Veneta o di partnership progettuale** e per la predisposizione di relazioni.
- **Gestione del logo della Federazione Veneta e del Credito Cooperativo Veneto per iniziative interne ed esterne.**

Attività di comunicazione:

- **Costruzione e mantenimento relazioni giornalistiche con i media di riferimento** locali, regionali e nazionali;
- **Attività istituzionale di comunicazione per la Federazione Veneta e per le BCC/CRA Associate**: organizzazione di incontri con i giornalisti e le redazioni giornalistiche, cura della comunicazione e attività giornalistica verso i media locali e nazionali di iniziative-eventi (redazione di comunicati stampa, articoli, interviste ad

esponenti aziendali, dichiarazioni, preparazione di materiali propedeutico a eventi, convegni, dibattiti);

- Gestione del **servizio di rassegna stampa quotidiana** del Credito Cooperativo Veneto con creazione di dossier tematici e di raccolte di notizie su specifici argomenti (365 giorni all'anno);
- **Partecipazione a tavoli di lavoro sulla comunicazione** per la creazione e la gestione di campagne e iniziative di comunicazione nazionali o trasversali del Credito Cooperativo e consulenza alle BCC/CRA Associate;
- **Aggiornamento e mantenimento dell'attuale sito web della Federazione Veneta** (parte pubblica).
- **Consulenza di comunicazione alle Direzioni generali delle BCC/CRA Associate** e valutazione per la gestione dei momenti più delicati e importanti della vita associativa con riferimento anche a progetti e attività specifiche delle Banche (aggregazioni, fusioni, avvicendamenti della governance, bilanci): cura della comunicazione in situazioni di criticità, che possono determinare risvolti importanti sull'immagine delle singola BCC o complessiva e sulla reputazione del Credito Cooperativo (organizzazione di risposte, relazioni e mediazioni con i media);
- **Gestione "in emergenza" dei rapporti con i media** in alcuni casi di pubblicazione a mezzo stampa di **articoli ad elevato impatto reputazionale** per conto della Federazione e in regime di outsourcing a favore delle BCC/CRA Associate;
- **Studio, ideazione, realizzazione e gestione costi di campagne di comunicazione pubblicitarie o istituzionali** per conto della Federazione Veneta o per conto di singole BCC o di gruppi trasversali di BCC/CRA Associate su progetti di comunicazione specifici o di continuità affidati;
- **Ideazione**, creazione servizi e testi, assistenza al montaggio e speakeraggio per **video istituzionali** e **spot promozionali** della Federazione Veneta o per conto di singole BCC/CRA Associate su progetti specifici affidati;
- Consulenza per la **pubblicazione di prospetti base per emissione obbligazioni, convocazioni assemblee**;
- Promozione e gestione di nuovi **gruppi di acquisto del Credito Cooperativo veneto per gli abbonamenti cartacei, on line e mobile al quotidiano "Il Sole 24 ore" per circa 700 posizioni** e attivazione a vantaggio della Federazione e delle BCC/CRA Associate di piattaforme tecnologiche di consultazione dell'informazione e dei servizi;
- **Gestione, coordinamento e assistenza per l'acquisto di spazi pubblicitari/promozionali** su testate regionali e locali per gruppi di BCC/CRA Associate (3 accordi quadro) e di spazi per la pubblicazione degli avvisi legali su più media locali e di riferimento (4 accordi quadro); consulenza per la **pubblicazione dei rapporti dormienti** per gruppi trasversali di BCC;
- Stesura di **accordi per conto di gruppi di BCC/CRA Associate (Provincia di Vicenza) con CAF per favorire tariffe agevolate a favore di soci e clienti nella compilazione dei modelli fiscali**. Relazioni, coordinamento, gestione degli accordi, creazione di campagne di comunicazione e predisposizione materiale di formazione ai dipendenti;

- Monitoraggio centro di costo per servizi di comunicazione e spese pubblicitarie per le BCC/CRA Associate o gruppi trasversali di BCC (attività mensile e trimestrale);
- Collaborazione e assistenza **attività di comunicazione e di ufficio stampa** per la gestione di eventi **in co-partecipazione**;
- **Assistenza assemblee** per attività di comunicazione e incontri istituzionali e tecnici sia per la Federazione, sia per BCC/CRA Associate;
- Aggiornamento di testi, valutazioni di situazioni di possibile criticità e soluzioni attuabili con piccolo **manual delle “dichiarazioni tipo”**;
- **Consulenza di comunicazione** per interviste e dichiarazioni di esponenti della Federazione e delle BCC/CRA Associate (convegni, trasmissioni televisive, incontri sul territorio).
- **Attività di conduzione eventi e iniziative pubbliche per in qualità di giornalista, presentatrice, conduttrice per le BCC associate.**
- **Predisposizione servizi video e interviste. Attività redazionale e di ricerca giornalistica in collaborazione con BCC Associate, Federcasse e altri stakeholders del territorio.**
- **Assunzione e registrazione in Tribunale di Rovigo della Responsabilità di direzione del periodico “Deltasma News” di proprietà di Banca Adria Colli Euganei.**

Partecipazioni a gruppi di lavoro tematici:

Partecipazione al tavolo tecnico di comunicazione di Federcasse.

Progetti speciali innovativi di sviluppo della comunicazione e delle relazioni:

I progetti articolati per la comunicazione seguiti nel 2021 sono stati 5: Progetto “I like BCC”, Progetto “Agorà” e “Agorà light”, Progetto “Mutue Venete”, Progetto “Giovani”, Progetto “Ride the dreamland”. Nel dettaglio:

1. **Direzione, responsabilità di redazione e coordinamento giornalistico del progetto di comunicazione “I like BCC”.** Si tratta di un **progetto di brand journalism** che racconta il mondo BCC attraverso storie, protagonisti, iniziative in articolati servizi giornalistici video. Realizzate interviste, approfondimenti, focus con gestione del sito web e dei Social network collegati (Youtube, facebook, twitter, Instagram) anche con azioni coordinate di web marketing. **Approfondimenti su temi economici e finanziari, sociali, ambientali**, sanitari, di volontariato. Sono stati trattati i temi dell’innovazione, della sostenibilità, dell’imprenditoria. Si sono raccontate storie di successo, si è parlato di socialità, di mutualità, di cooperazione, di giovani e territorio, partendo da casi concreti documentati dal mondo BCC.
2. **Ideazione e conduzione del Progetto di Comunicazione “Agorà” e “Agorà light” per le BCC Associate e per altre Banche non associate alla Federazione Veneta.**
3. **Cura e predisposizione della prima fase di studio per la comunicazione del “Progetto Mutue Venete”: rapporti con Comipa e agenzie di comunicazione per l’ideazione degli strumenti di comunicazione associati (kit e campagna di comunicazione).**

4. **Studio e approfondimento dei temi legati al mondo giovanile per la predisposizione del progetto regionale “Giovani del Credito Cooperativo”** attraverso la collaborazione tra i Club attivi in Veneto. Adesione alle linee guida Fondosviluppo per la predisposizione di un piano futuro, di eventuali iniziative venete, in sinergia con la Direzione generale e l’Ufficio Giovani Soci di Federcasse.
5. **Cura organizzativa e di comunicazione del progetto “Ride the dreamland”, tour ciclistico del Veneto. Relazioni Federazione Veneta con organizzazione del Giro e cura rapporti con BCC, Istituzione e stakeholders.**

MISURE E PROCEDURE DI CONTENIMENTO SARS-CoV-2

L'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19 e le misure restrittive decise dal Governo a tutela della salute pubblica, hanno avuto un impatto rilevante sulle modalità di gestione, necessarie per assicurare la continuità operativa aziendale avendo al contempo massima cura e attenzione per la salute e la protezione dei dipendenti. Anche nel 2021 la Federazione Veneta delle Bcc ha adottato gli opportuni presidi organizzativi volti a contenere i rischi sull'attività lavorativa derivanti dall'emergenza in atto, conformemente alle previsioni contenute nei provvedimenti governativi emanati dall'inizio dell'emergenza.

Inoltre a seguito della pubblicazione del Decreto Legge del 21 settembre 2021 n. 127 recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di Screening" sono stati individuati con atto formale i soggetti incaricati della verifica, accertamento e contestazione delle violazioni degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 3 del D.L. in parola. Sono state definite le modalità operative per le verifiche ed emanate disposizioni interne al fine di fornire le adeguate informative al personale dipendente.

IL BILANCIO

MOTIVI DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE DI 180 GIORNI

Il Consiglio di amministrazione unanime ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di differire il termine per la convocazione dell'assemblea dei soci entro 180 giorni, anziché 120, dalla chiusura dell'esercizio 2021 in conformità all'art. 2364, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 26, I comma, dello statuto sociale.

ESAME DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2021 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci si chiude con un risultato di esercizio pari a € 3.351,66 in coerenza con la natura cooperativa e consortile della società e in linea con la previsione economica approvata il 22 dicembre 2020.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Non si sono verificate particolari variazioni nelle consistenze dello Stato Patrimoniale salvo le fattispecie di seguito riportate.

Con riferimento alle Immobilizzazioni Finanziarie, l'incremento delle partecipazioni in altre imprese si riferisce all'adesione dell'operazione di aumento del capitale sociale di Banco Desarrollo de los Pueblos S.A..

La Federazione Veneta da sempre sostiene il Progetto Microfinanza Campesina organizzando e coordinando le BCC Venete nella concessione di Pool regionali di liquidità a Banco Codesarrollo.

Tenuto conto che il progetto "Microfinanza Campesina" del Credito Cooperativo italiano in Ecuador costituisce un'iniziativa di successo, riconosciuta a livello internazionale come un nuovo modello di cooperazione per combattere la povertà nei paesi in via di sviluppo, la Federazione Veneta ha accolto la richiesta fatta dal Presidente Bepi Tonello a Federcasse, relativa all'aumento di capitale sociale, sottoscrivendo nel settembre 2021 quote di capitale di Banco Codesarrollo per un controvalore di \$ 250.000 pari a € 212.395.

L'intervento della nostra Federazione, di quella Toscana, Lombarda, della Fondazione Tertio Millenium e di singole BCC ha permesso a Banco Codesarrollo di raggiungere la capitalizzazione richiesta dalla Vigilanza ecuadoriana, condizione indispensabile Codesarrollo per continuare ad aiutare le fasce più deboli della popolazione ecuadoriana nell'ottenimento di prestiti per piccoli ma indispensabili investimenti.

Nel mese di marzo 2021 sono scaduti n. 6 contratti di deposito a risparmio vincolati con il conseguente significativo incremento delle disponibilità liquide.

Infine nella voce "Altri titoli" è stato inserito il richiamo di capitale, effettuato nell'esercizio in esame, relativo agli impegni di investimento nel Fondo Comune di Investimento Immobiliare denominato Sviluppo PMI2 gestito da FVS SRG S.p.A..

La FVS SGR, società controllata al 100% dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo, ha lanciato, infatti, un nuovo progetto denominato "Fondo Sviluppo PMI 2" che è stato concepito come progetto "di sistema", che ha coinvolto tutti i principali stakeholder territoriali al fine di

raccogliere la dotazione più ampia e “partecipata” possibile da riversare sui progetti territoriali di sviluppo più meritevoli.

Trattasi di un Fondo di Private Equity che ha come obiettivo quello di selezionare le migliori PMI a capofila di filiere locali (anche di nicchia) che, grazie all’investimento partecipativo nel capitale attraverso il Fondo, possano mantenere le radici saldamente nel territorio consolidando l’indotto e le aziende correlate che, altrimenti, rischierebbero di essere estromesse dal circuito della filiera.

Tenuto pertanto conto della positiva esperienza che la Federazione Veneta ha avuto con Veneto sviluppo nella realizzazione del Progetto “Veneto Minibond”, delle caratteristiche e finalità del Fondo, la Federazione, anche al fine di rappresentare le BCC Venete associate che hanno aderito all’iniziativa, ha ritenuto opportuno sottoscrivere n. 50 quote di classe B per un controvalore di 250.000,00 euro. Tale importo sarà versato in più soluzioni sulla base delle esigenze del Fondo Sviluppo PMI2.

L’attivo circolante registra un incremento dei crediti verso altri determinato dalla distribuzione di utili da parte di Assi.Cra. Veneto s.r.l. deliberata dall’Assemblea dei soci del 28 dicembre 2021.

La variazione intervenuta, rispetto all’esercizio precedente, nei depositi bancari è da ricondurre all’utilizzo delle somme depositate nel conto corrente dedicato alla gestione finanziaria dei rapporti di lavoro acquisiti da Banca Padovana in LCA corrispondente all’assegno straordinario per il sostegno al reddito riconosciuto ai lavoratori che hanno avuto accesso alle provvidenze del Fondo di Solidarietà e alla contribuzione correlata.

Si precisa infine che allo scopo di assicurare il rispetto del principio della competenza dell’operazione in questione, che interessa un arco temporale di più esercizi, al termine di ogni esercizio viene rilevato un risconto passivo al fine di stornare la quota di proventi di competenza degli esercizi futuri, in modo tale da far coincidere i costi del personale di ogni esercizio con i correlati ricavi.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L’analisi del conto economico e la sua comparazione con l’esercizio precedente, viene effettuata al netto di costi e ricavi riferiti alla sopracitata operazione avendo un impatto neutro sul bilancio di esercizio.

Ricavi

Il valore della produzione, in linea con la previsione economica, registra una diminuzione del 3,70% rispetto all’esercizio precedente determinata principalmente dalla contrazione delle tariffe per l’utilizzo degli spazi federativi da parte di terzi.

Tra i Proventi finanziari si registrano i dividendi distribuiti dalla società partecipate.

Costi

I costi della produzione per servizi registrano complessivamente una diminuzione del 22,90% rispetto all’esercizio precedente e del 28,95% rispetto alla previsione economica.

Tra le voci che registrano un maggiore decremento si segnalano i compensi per professionisti esterni, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente del 72,83%, nel quale si è fatto ricorso ad advisors legali,

tributari e contabili nell'ambito dell'operazione straordinaria di scissione. Si riferiscono a spese notarili, a compensi per l'incarico di parere valutativo relativo al valore del capitale economico di società partecipata conferito a società di revisione e consulenza aziendale, ad incarichi affidati a consulenti per la realizzazione di progetti orientati al presidio e al rafforzamento delle Banche di Credito Cooperativo, alla promozione e allo sviluppo della mutualità e della cooperazione.

Il costo del personale, al netto delle competenze riferite al personale acquisito da Banca Padovana in LCA, risulta pari a € 537.826, in deciso calo rispetto all'esercizio precedente (-17,23%) a seguito del trasferimento del rapporto di lavoro di tre risorse alla Federazione del Nord Est con effetto dall'1 marzo 2021.

Gli oneri diversi di gestione rilevano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 29,25% (-2,85% rispetto alla previsione economica) determinata dalla riduzione dei contributi associativi richiesti da Federcasse, dal minor importo richiesto per le spese di funzionamento del FGI rispetto al 2020, Inoltre tra le imposte e tasse indirette non vi è l'imposizione fiscale IMU non essendoci, nel 2021, il possesso di beni immobiliari.

REVISIONE DA PARTE DI CONFCOOPERATIVE

La consueta attività di revisione da parte di Confcooperative si è svolta nel mese di novembre 2021 e ha confermato un giudizio positivo per i diversi aspetti considerati.

CRITERI SEGUITI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI IN CONFORMITÀ CON IL CARATTERE COOPERATIVO DELLA SOCIETÀ

Anche nel corso del 2021 la Federazione Veneta ha operato in conformità agli scopi statutari e alla sua natura di cooperativa a mutualità prevalente di tipo consortile come attestato dal giudizio conclusivo del verbale di revisione cooperativa.

Ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del codice civile, nel corso dell'esercizio 2021, la Federazione Veneta delle BCC/CRA ha rispettato i parametri previsti in tema di operatività prevalente con i soci. In particolare i ricavi complessivi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi verso i soci nel 2021 ammontano ad euro 858.678 pari al 95,91% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi di cui all'art. 2425, primo comma, punto A1.

Nel corso del 2021 sono proseguite, in stretta collaborazione con Federcasse e Fondosviluppo, le attività federative volte alla promozione e allo sviluppo della mutualità e della cooperazione, al presidio e al rafforzamento delle Banche di Credito Cooperativo anche attraverso la crescita professionale delle risorse umane e degli amministratori delle Banche stesse.

ADEMPIMENTI RELATIVI AD ALTRE NORMATIVE RILEVANTI

Con riferimento alla disciplina in materia di **salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro, la Federazione nel corso del 2021 ha dato seguito alle attività di gestione contenute nel modello di organizzazione e controllo adottato ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. **81/2008** per la gestione della salute e della sicurezza sul lavoro finalizzato a realizzare concretamente la politica aziendale di prevenzione.

Essendo la Salute e la Sicurezza dei lavoratori valori fondamentali per la Società, durante l'emergenza **COVID-19** è stata posta la massima attenzione alla gestione di tutti i processi lavorativi al fine di mitigare efficacemente il rischio di contagio. A tal fine sono state messe in atto una serie di misure, identificate in seguito ad un'analisi del rischio, di carattere organizzativo, strutturale e comportamentale, adeguandosi e in taluni casi addirittura anticipando le indicazioni contenute nei Protocolli Nazionali. A livello "strutturale", ad esempio, è stato reso obbligatorio l'uso delle mascherine protettive nelle aree lavorative, il distanziamento sociale rivedendo alcune postazioni di lavoro, l'utilizzo di prodotti igienizzanti per le mani, la sanificazione dell'area di lavoro a fine turno e la sanificazione con atomizzazione di prodotto nei diversi locali, la segregazione degli accessi con il controllo della temperatura mediante termoscanter e un utilizzo contingentato di sale comuni.

A livello "organizzativo" si è fatto uso del c.d. smart working, si è posto un limite alle riunioni in presenza e si sono bloccate tutte le trasferte. Grazie ad un piano comunicativo, avviato dalle prime fasi emergenziali, i dipendenti sono stati indirizzati mediante delle comuni linee guida di prevenzione al contagio nel rispetto della normativa. Per il miglioramento "comportamentale" oltre ai Protocolli sono stati prodotti e diffusi nel tempo una serie di documenti e opuscoli informativi di sintesi su misure generali e specifiche di mitigazione del rischio.

La Federazione Veneta nel porre la massima attenzione a tutti gli aspetti dell'emergenza Coronavirus e agli impatti che questa ha sulla vita dei dipendenti e sulla loro salute ha rinnovato la polizza assicurativa che copre i dipendenti ai quali è stato diagnosticato il Covid-19.

L'aggiornamento e la manutenzione del proprio modello organizzativo e dell'autovalutazione sui rischi reato in conformità a quanto previsto dal D. lgs. **231/2001** è affidato a un apposito Organismo di Vigilanza. L'OdV, la cui attività è stata conferita al Collegio Sindacale, nel 2021 ha condotto le proprie verifiche, soffermandosi sui processi operativi considerati più rilevanti, in coordinamento con le attività di vigilanza svolte dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione nominato ai sensi del D. lgs. 81/2018.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE EX ART. 2428 C.2 COD.CIV.

Nel corso del 2021 la Federazione Veneta, pur svolgendo un'attività a basso impatto ambientale, ha perseguito una politica di attenzione ai temi legati all'ambiente.

Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi quali carta e toner è avvenuto avvalendosi del servizio di imprese specializzate secondo adeguati standard di conformità ambientale.

INFORMATIVE DI CUI ALL'ART. 2428 C. 3 N. 6-BIS COD.CIV.

In relazione a quanto previsto dal comma 3, numeri 3, 4 e 6 bis, dell'art. 2428 cod. civ. si rappresenta che la Federazione Veneta è titolare di sole immobilizzazioni finanziarie riconducibili in società facenti parte del credito cooperativo, diverse da quelle controllate, collegate o controllanti; esse sono strumentali al raggiungimento dello scopo sociale e sono costituite da titoli non quotati.

L'iscrizione in bilancio avviene di norma al costo di acquisto, salvo riduzioni durevoli di valore.

In relazione a tali immobilizzazioni, non sussiste una rilevante esposizione della Federazione Veneta al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Si precisa, altresì, che non si possiedono azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti – neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – e che per esse non sono stati effettuati acquisti o alienazioni durante l'esercizio.

Ai sensi del comma 5 della citata disposizione di cui all'art. 2428 cod. civ. si precisa che la società non ha istituito nell'anno sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Emergenza COVID-19

La Società continua ad affrontare con determinazione il perdurare della pandemia da Covid-19, osservando scrupolosamente le direttive statali e mettendo in atto ogni ulteriore sforzo e tutti gli opportuni provvedimenti per garantire la sicurezza di tutto il personale dipendente, la continuità operativa e i risultati aziendali.

Gli amministratori, tenuto conto dell'attuale attività della Società, non prevedono impatti significativi sulla gestione dal perdurare e dall'evoluzione del fenomeno, né vi sono impatti che possano dar luogo a rettifiche sui valori iscritti delle attività e passività della Società.

Crisi russo-ucraina

L'invasione russa dell'Ucraina segna, oltre a l'emergere di una tragedia umanitaria, anche la possibile nascita di una nuova fase di guerra economica, con elevati rischi, che potrebbe ulteriormente danneggiare l'economia mondiale. Le imponenti sanzioni economiche adottate dall'America e dall'Europa hanno scatenato il caos nell'economia russa, hanno reso illegale per le imprese occidentali trattare con le grandi banche russe, tranne che nel commercio di energia, e le hanno espulse dal sistema dei pagamenti globali. Le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno declassato il rating della Russia a "spazzatura" in risposta alle sanzioni imposte dall'Occidente. Le possibili reazioni da parte della Russia includono le stesse armi economiche, compresa la chiusura delle forniture di gas. Il rischio di una progressione nelle ritorsioni reciproche è concreto e le implicazioni di lungo termine di questo confronto possono essere estremamente ampie.

Questa crisi umanitaria ed economica arriva in una fase in cui l'economia stava progressivamente uscendo dagli effetti della pandemia COVID-19 e minaccia di annullare alcuni di questi progressi. La guerra economica in atto, i cui effetti rimbalzano, come previsto anche sull'occidente, velocizza la corsa ai prezzi dell'energia e delle materie prime. La crescita economica domestica, inizialmente attesa proseguire per il 2022 a un ritmo ancora sostenuto, anche se inferiore a quello dello scorso anno, potrà essere condizionata, anche in modo significativo, ma allo stato non prevedibile dall'evoluzione dello scenario.

Le minacce maggiori al quadro attuale possono provenire, più che da possibili recrudescenze della pandemia COVID-19 in atto da due anni, da un ulteriore inasprimento delle tensioni geopolitiche che potranno generare ulteriori problemi dal lato dell'offerta oltre che ostacolare lo sviluppo e la produzione, comportando pressioni inflazionistiche superiori al previsto per entità

e durata e rendendo necessari indirizzi più risoluti di politica monetaria da parte delle banche centrali, con conseguente possibile ricaduta sui mercati finanziari.

In tale contesto si evidenzia che la società non presenta esposizioni dirette verso soggetti e/o entità esposte alla crisi Ucraina né nei confronti della valuta russa come pure nei confronti di persone fisiche e giuridiche oggetto delle sanzioni così come nei confronti dei paesi coinvolti.

Attualmente la società dispone di un'adeguata liquidità, in grado di poter affrontare l'attuale situazione e i prossimi mesi con tranquillità, non registrando alcuna incertezza con riferimento alla continuità aziendale.

Si segnala infine che la Federazione Veneta in data 2 febbraio 2022 ha provveduto ad acquistare un nuovo immobile a Padova in via Aldo Moro 10 che viene destinato come propria sede in sostituzione di quello in via Longhin 1. Con l'acquisto della nuova sede, è stata realizzata la "nuova casa comune del Credito Cooperativo Veneto": una nuova sede, adeguata alle esigenze operative e di rappresentanza della nuova Federazione, ubicata in uno dei piani panoramici della Torre avveniristica, progettata dall'architetto Galfetti, denominata Net Center Tower, che domina l'intera area di Padova est. La prestigiosa location è stata scelta anche per la sua posizione strategica: a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale di Padova Est della A4 Milano Venezia e, quindi, facilmente raggiungibile da tutti gli esponenti delle Banche associate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Prospettive evolutive della Federazione Veneta.

Conclusasi la fase progettuale di rilancio della Federazione, che ha visto il coinvolgimento di tutti i Presidenti delle nostre Associate, sono stati avviati nel 2021 due progetti, che proseguiranno anche nel 2022, relativi alla realizzazione del Progetto Mutue e alla formazione identitaria e della valorizzazione della compagine sociale.

Alla data di stesura della presente relazione sono stati inoltre cantierati i seguenti progetti:

- Costituzione di un " Osservatorio/laboratorio per lo sviluppo di economie resilienti nei territori e nelle comunità delle Banche di Credito Cooperativo" veneto focalizzato inizialmente sulla filiera turismo - cultura – agrifood e sulla predisposizione di un sistema di monitoraggio in forma continuativa sull'andamento delle principali variabili ed indicatori delle proprie Associate sia a livello singolare sia aggregato
- Promozione della reputazione del Credito Cooperativo attraverso la comunicazione e valorizzazione della differenza cooperativa.

Risulta inoltre in fase di progettazione un progetto sulla sostenibilità che prevede lo Sviluppo di strumenti di rendicontazione e valutazione di impatto idonei a confermare e potenziare il posizionamento distintivo di mercato del Credito Cooperativo alla luce dei criteri Environment Social Governance (ESG).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'utile d'esercizio ammonta a € 3.351,65.

Si propone pertanto all'Assemblea di procedere alla sua destinazione come segue:

- a riserva legale, di cui all'art. 42 dello statuto sociale € 3.251,10
- al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della € 100,55
cooperazione ex art. 11 c. 4 L. n. 59 del 31/01/1992

CONCLUSIONI

Cari soci,

gli esperti sono d'accordo sul fatto che stiamo vivendo un periodo di straordinaria complessità, in cui il rischio sanitario derivante dal Covid-19 non scomparirà a breve, né in Europa, né soprattutto nei paesi più poveri, dove solo il 2,5% della popolazione è vaccinata, e nel cui contesto non è ancora possibile fare delle previsioni attendibili sulla durata e sulle le conseguenze della guerra in Ucraina.

Ci sono delle sfide importantissime che stanno coinvolgendo, ai vari livelli, le persone, le famiglie, le imprese e, in tutto questo, le nostre Banche sapranno ricoprire un ruolo chiave nelle diverse e intrecciate transizioni: nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, tra cui quello ambientale, sociale ed economico. Lo diciamo con la consapevolezza che, dal 1883, i valori della mutualità e della cooperazione di credito si sono sempre dimostrati, soprattutto nei momenti difficili, un motore fondamentale di sostegno e di sviluppo dei nostri territori e delle nostre comunità.

La Federazione, dal canto suo, accompagnerà le BCC socie, perseguendo la propria missione di ente di rappresentanza e di soggetto propulsivo di nuove idee e stimoli. E' in questo contesto che, nel 2022, proseguirà l'impegno, avviato nel 2021, per realizzare due iniziative, relative, rispettivamente, una alla realizzazione del Progetto Mutue, che ha l'obiettivo di fornire alle BCC uno strumento in grado di supportare le proprie comunità territoriali con servizi di welfare a 360 gradi incentrati sui bisogni delle persone, e l'altra alla formazione identitaria e alla valorizzazione della compagine sociale.

Nel 2022, partiranno i cantieri per realizzare ulteriori progetti, che vanno dalla costituzione di un osservatorio/laboratorio per lo sviluppo di economie resilienti nei territori e nelle comunità delle Banche di Credito Cooperativo del Veneto, alla Promozione della reputazione del Credito Cooperativo attraverso la comunicazione e valorizzazione della differenza cooperativa e sulla sostenibilità attraverso lo Sviluppo di strumenti di rendicontazione e valutazione di impatto idonei a confermare e potenziare il posizionamento distintivo di mercato del Credito Cooperativo alla luce dei criteri Environment Social Governance (ESG).

In conclusione, volgendo lo sguardo al futuro, possiamo serenamente affermare che la Federazione, anche in una fase di profondo cambiamento organizzativo, ha, ancora una volta, dimostrato capacità progettuale, originalità ed efficienza realizzativa, caratteristiche, queste, che le consentiranno di continuare a supportare e valorizzare il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo associate.

Terminiamo la relazione esprimendo alcuni ringraziamenti.

Un vivo apprezzamento va alle strutture di Federcasse, del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, e degli enti istituzionali con i quali stiamo collaborando proficuamente.

Un sentito ringraziamento va al Collegio Sindacale, alla Direzione Generale e al personale tutto della Federazione per l'impegno profuso e soprattutto a Voi soci che, con la vostra fiducia e collaborazione, avete il ruolo insostituibile di veri protagonisti della storia della nostra Federazione



**BILANCIO, NOTA INTEGRATIVA E
RENDICONTO FINANZIARIO**

2021

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	3.474	6.580
TOTALE	3.474	6.580
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	1.027	2.365
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	23.416	30.978
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
TOTALE	24.443	33.343
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	449.318	449.318
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	3.831.959	3.619.564
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	6.091.729
3) altri titoli	28.076	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
TOTALE	4.309.353	10.160.611
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.337.270	10.200.534
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I - RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
TOTALE	0	0
II - CREDITI :		
1) verso clienti:	123.312	133.473
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
2) verso imprese controllate:	0	0
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
3) verso imprese collegate:	0	0
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
4) verso controllanti:	0	0
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
5) verso imprese controllate da controllanti:		
a) esigibili oltre esercizio successivo		
5bis) crediti tributari	224.651	218.237
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
5ter) imposte anticipate	0	0
5quater) verso altri	235.021	122.630
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
TOTALE	582.984	474.340
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
TOTALE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) depositi bancari e postali	10.392.928	5.361.598
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	164	515
TOTALE	10.393.092	5.362.113
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.976.076	5.836.453
D) RATEI E RISCONTI:		
1) ratei attivi	0	0
2) risconti attivi	21.457	7.423
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	21.457	7.423
TOTALE ATTIVO	15.334.803	16.044.410

PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - Capitale	2.770.254	2.770.254
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	2.150	2.150
IV - Riserva legale	10.186.358	10.991.258
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	3	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.352	-804.900
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.962.117	12.958.761
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	1.129.300	1.160.300
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.129.300	1.160.300
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	180.207	86.244
D) DEBITI:		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori:	69.451	118.639
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	28.450	28.175
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.688	54.282
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
14) altri debiti	63.713	88.646
a) esigibili oltre esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI (D)	197.302	289.742
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei passivi	1.096	1.176
2) risconti passivi	864.781	1.548.187
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	865.877	1.549.363
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	15.334.803	16.044.410

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	895.328	952.676
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	1.207.891	1.597.048
contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.103.219	2.549.724
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	555.342	666.440
8) per godimento di beni di terzi	5.680	21.349
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	820.392	1.175.071
b) oneri sociali	312.090	454.764
c) trattamento di fine rapporto	29.797	31.100
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	58.953	64.177
10) ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) ammortamento delle immobiliz. immateriali	3.107	3.107
b) ammortamento delle immobiliz. materiali	9.175	114.762
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	698.293	992.884
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-2.492.829	-3.523.654
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-389.610	-973.930
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni in:		
a) imprese controllate	351.532	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti		
b) imprese controllate da controllanti		
e) altre imprese	16.413	18.312
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi		
d1) interessi attivi su depositi bancari	26.633	152.238
d2) altri proventi	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso imprese controllanti		
d) verso imprese controllate da controllanti		
e) altri	1.616	1.520
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	392.962	169.030
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.352	-804.900
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	0	0
26) UTILE DELL'ESERCIZIO	3.352	-804.900

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Bilancio al 31.12.2021 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella stabilita dagli artt. 2423 ter, 2424 e 2425 del codice civile. Ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, il bilancio viene presentato indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante secondo quanto stabilito dal 1° comma dell'articolo 2423 del codice civile, corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità delle disposizioni previste dall'articolo 2423 e seguenti del codice civile.

La Nota Integrativa contiene informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31.12.2021 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del cod. civ. e sostanzialmente omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Inoltre ci si è avvalsi del principio Oic 11 in tema di "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" che detta disposizioni generali ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile, relativamente ai principi di redazione del bilancio.

In particolare ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile si sono date le informazione solo se ritenute rilevanti e quindi quando la loro omissione o errata indicazione possa ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione.

Si è data rappresentazione delle operazioni e dei contratti in base alla sostanza, prevista dall'articolo 2423-bis del codice civile. Quindi per l'iscrizione o la cancellazione degli elementi di bilancio, si sono esaminati i termini contrattuali delle transazioni effettuate dalla società.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, il presente bilancio d'esercizio è redatto in una prospettiva di continuità aziendale.

Al riguardo, gli Amministratori non sono a conoscenza di significative incertezze, eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché possano generare impatti sul bilancio, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia infine che ai sensi dell'art. 2427 (contenuto della nota integrativa) si è data evidenza del numero 13) riguardante l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali per poter valutare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro

entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo e il numero 16) relativo all'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da prodotti di software applicativo, sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente per quote annuali in relazione al periodo della loro prevista utilità futura e comunque entro un periodo massimo di cinque anni.

Le immobilizzazioni anzidette sono iscritte nell'attivo patrimoniale al netto delle rispettive quote di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, avviene nel momento in cui la proprietà è trasferita ovvero se antecedente quando avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici nei confronti dell'acquirente.

Le immobilizzazioni materiali, che comprendono i fabbricati, i mobili e gli impianti, i macchinari e gli automezzi, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto sono computati anche gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e corrispondenti in genere alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati interamente al Conto economico.

PARTECIPAZIONI (iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie)

Le partecipazioni in "imprese controllate", "collegate" e "altre imprese" sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e si riferiscono a imprese non quotate nei mercati regolamentati.

Il costo è rettificato per perdite durevoli nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'arco di esercizi futuri ravvicinati utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, del valore di presumibile realizzo e classificati fra le "immobilizzazioni finanziarie" o l' "attivo circolante" in relazione alla loro natura

Per i crediti commerciali con scadenza non superiore ai 12 mesi tenuto conto che l'effetto temporale è non rilevante si è proceduto ad una valutazione al nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono determinati in base al principio della competenza temporale. Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro. Il Fondo è in ogni anno adeguato alle spettanze maturate a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

La voce non comprende le quote di trattamento di fine rapporto maturate e destinate al Fondo Pensione Nazionale e al Fondo Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non compresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati e l'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri.

In applicazione del principio contabile OIC 31 gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), facendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. Pertanto, la contabilizzazione dell'accantonamento deve avvenire – ove possibile - tenendo conto della natura del costo che ha dato origine allo stanziamento.

COSTI - RICAVI

I componenti di reddito e di spesa sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto alla riscossione in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte sul reddito di esercizio e l'IRAP correnti sono stanziare sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere tenendo conto delle esenzioni applicabili di cui all'art. 1 commi da 460 a 466 L. n. 311/04 e sono espone nella voce debiti tributari.

Le attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili non vengono rilevate in bilancio se non esiste la ragionevole probabilità che sarà realizzato negli esercizi successivi un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del codice civile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano il perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19 e la crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022, per la cui informativa, impatti e rischi si rinvia ai paragrafi "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", "evoluzione prevedibile della Gestione" e rischi ed incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Si segnala infine che la Federazione Veneta in data 2 febbraio 2022 ha provveduto ad acquistare un nuovo immobile a Padova in via Aldo Moro 10 che viene destinato come propria sede in sostituzione di quello in via Longhin 1.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

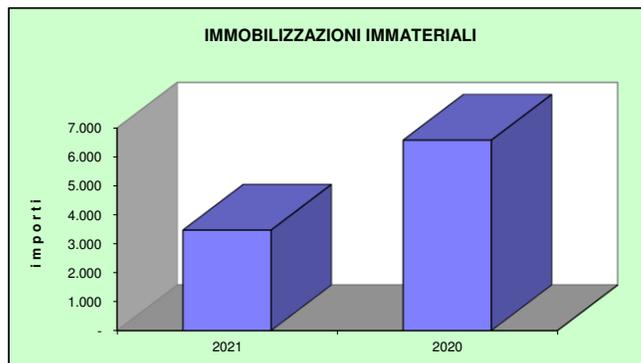
Per le tre classi di immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati di seguito, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, nonché i saldi finali esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMATERIALI	ALTRE	
Costo originario	62.595	
Precedenti rivalutazioni	0	
Precedenti svalutazioni	0	
Ammortamenti storici	56.015	
Valore all'inizio dell'esercizio	6.580	
Acquisizioni dell'esercizio	0	
Altre variazioni	0	
Alienazioni dell'esercizio	0	
Rivalutazioni dell'esercizio	0	
Ammortamenti dell'esercizio	3.106	
Svalutazioni dell'esercizio	0	
Totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio	0	
VALORE DI BILANCIO	3.474	

Il valore in bilancio riguarda l'acquisizione di software applicativo ad utilità pluriennale ammortizzato in quote costanti annuali pari ad un quinto del costo a partire dall'esercizio in cui ha avuto inizio la loro utilizzazione economica.

esercizio	2021	2020
importo	3.474	6.580



NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

II - MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	TERRENI FABBRICATI	IMPIANTI MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI
Costo originario	0	37.247	429.950	0
Precedenti rivalutazioni	0	0	0	0
Precedenti svalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti storici	0	34.882	398.972	0
Valore all'inizio dell'esercizio	0	2.365	30.978	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	761	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Alienazioni dell'esercizio	0	488	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	850	8.323	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio	0	0	0	0
VALORE DI BILANCIO	0	1.027	23.416	0

La categoria "Altri beni" include mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, autovettura, arredi ed altri beni di valore unitario inferiore a euro 516,46.

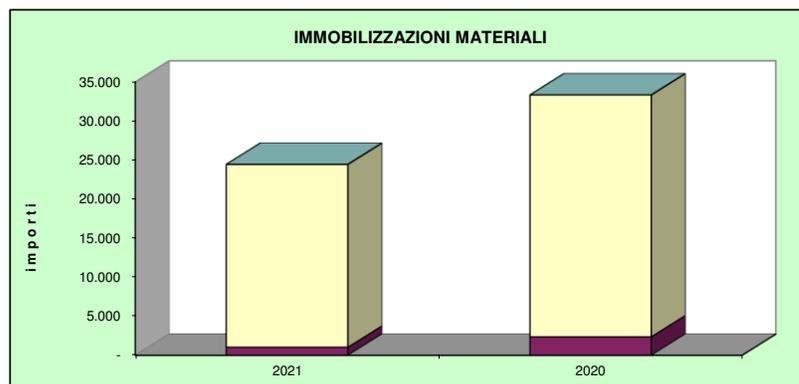
Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- fabbricati 3%
- mobili 12%
- arredamento, attrezzature, impianti 15%
- automezzi 25%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche, Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione 20%
- Impianti d'allarme 30%

Tutti i beni immobili sono liberi da vincoli - ipoteche e privilegi.

	esercizio	2021	2020
terreni /fabbricati		-	-
impianti / macchinari		1.027	2.365
altri beni		23.416	30.978
immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
totale immobil.materiali		24.443	33.343



NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

III - FINANZIARIE

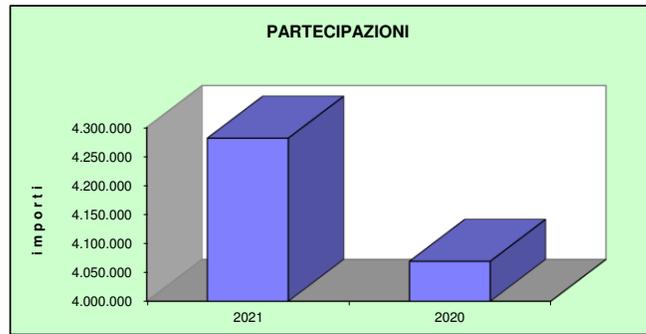
1) PARTECIPAZIONI

	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
	PARTECIPAZIONI
Costo originario	4.046.477
Precedenti svalutazioni	441.266
Precedenti rivalutazioni	463.671
Ammortamenti storici	0
Valore all'inizio dell'esercizio	4.068.882
Acquisizioni dell'esercizio	212.395
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Svalutazioni dell'esercizio	0
Totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio	0
VALORE DI BILANCIO	4.281.277

Detto valore è riconducibile a:

- imprese controllate per € 449.318
- altre imprese per € 3.831.959

esercizio	2021	2020
importo	4.281.277	4.068.882



Composizione voce B III 1)

a) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

denominazione sede capitale sociale patrimonio netto di cui utile ultimo esercizio	ASSI.CRA VENETO s.r.l. Via Longhin, 1 - PADOVA 1.040.000 4.755.768 641.568	La partecipazione ASSI.CRA VENETO alla data del 31.12.2021 è pari al 30% del capitale sociale. Il valore di bilancio di detta partecipazione è pari a € 449.318. La nostra quota riferita al patrimonio netto è pari a € 1.426.730. La società non è sottoposta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c..
Dati al 31/12/20		

NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

d) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

	VALORE DI BILANCIO al 31.12.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL al 31.12.2021
Iccrea Banca S.p.A.	3.608.202	0	0	3.608.202
C.I.S.C.R.A. S.p.A.	10.329	0	0	10.329
E.C.R.A. S.r.l.	1.033	0	0	1.033
Banco Desarrollo de Los Pueblos S.A. Codesarrollo	-	212.395	0	212.395
VALORE A BILANCIO	3.619.564	212.395	0	3.831.959

In data 22 settembre 2021 la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo ha acquistato n. 2.500 azioni di Banco "Desarrollo de Los Pueblos" S.A. Codesarrollo del valore nominale unitario di \$ 100,00 per un controvalore totale di € 212.395,15

SOCIETA' PARTECIPATA Il patrimonio netto include il risultato d'esercizio. Sono stati utilizzati dati di bilancio al 31/12/21 approvati dalle Assemblee dei Soci, ove presenti, ovvero l'ultimo approvato.		nostra quota % di interessenza	nostra quota di patrimonio netto di capitale sociale	valore a bilancio
Iccrea Banca S.p.A. - ROMA dati al 31/12/20 patrimonio netto di cui perdita capitale sociale partecipata	1.630.867.465 66.795.259 1.401.045.452	0,26%	4.195.947 3.604.654	3.608.202
Ciscra S.p.A. - Villanova del Ghebbo dati al 31/12/21 patrimonio netto di cui utile capitale sociale partecipata	17.481.904 1.292.945 6.374.500	1,46%	255.733 93.249	10.329
E.C.R.A. S.r.l. - ROMA dati al 31/12/21 patrimonio netto di cui utile capitale sociale partecipata	2.251.026 26.400 104.000	1,00%	22.510 1.040	1.033
Banco Desarrollo de Los Pueblos S.A. Codesarrollo Quito (Equador) dati in US\$ al 31/12/21 patrimonio netto di cui utile capitale sociale partecipata	\$ 27.365.000 \$ 2.055.000 \$ 19.470.000	1,28%	\$ 351.374 250.000	212.395
Valore a bilancio partecipazione in altre imprese				3.831.959

NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

III - FINANZIARIE

2) CREDITI

	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Composizione voce III 2) In data 11/03/2021 sono scaduti n. 6 contratti di deposito a risparmio vincolati di 1.000.000,00 cad. sottoscritti con Banca Patavina C.C. di Sant'Elena e Piove di Sacco.
	CREDITI	
Valore all'inizio dell'esercizio	6.091.729	
Incremento dell'esercizio	0	
Diminuzioni dell'esercizio	-6.091.729	
Riprese di valore dell'esercizio	0	
Svalutazioni e perdite dell'esercizio	-0	
VALORE DI BILANCIO	0	

III - FINANZIARIE

3) ALTRI TITOLI

	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Composizione voce III 3) L'importo si riferisce all'investimento effettuato al Fondo Comune di investimento Mobiliare chiuso di tipo riservato denominato Sviluppo PMI2 .
	ALTRI TITOLI	
Valore all'inizio dell'esercizio	0	
Incremento dell'esercizio	28.076	
Diminuzioni dell'esercizio	-0	
Riprese di valore dell'esercizio	0	
Svalutazioni e perdite dell'esercizio	-0	
VALORE DI BILANCIO	28.076	

ATTIVO CIRCOLANTE

VOCE	CONSISTENZA all'1.01.2021	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA al 31.12.2021
C II 1				
Crediti verso clienti	133.473	0	-10.161	123.312
C II 5bis)				
Crediti tributari e.e.e.s.	218.237	6.414	-0	224.651
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	-0	0
C II 5ter)				
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	-0	0
C II 5quater)				
Crediti verso altri e.e.e.s.	122.630	112.391	-0	235.021
T O T A L E	474.340	118.805	-10.161	582.984

C II 1) - Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti è determinato da crediti verso clienti non soci per:

- servizi prestati per € 50.675,
- fatturazioni effettuate su incarico della gestione commissariale di Banca Padovana in LCA per € 390.
- beni ceduti per € 4.255,
- progetti finanziati per € 6.229,
- concessione in uso di postazioni di lavoro per € 61.763

C II 5bis) - CREDITI TRIBUTARI

Esigibili entro esercizio successivo

	importi
Crediti v/Erario per rit.fiscali su interessi attivi da Banche	6.925
Crediti v/Erario per IVA	3.959
Crediti d'imposta su sanificazioni e dpi	1.313
Erario c/IRAP da compensare	112.754
Erario c/IRES da compensare	99.222
Acconto Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	478
T O T A L E	224.651

NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

C II 5quater) - CREDITI VERSO ALTRI

Esigibili entro esercizio successivo

	importi
Commissioni e provvigioni diverse da incassare	30.962
Interessi su depositi bancari	9.207
Crediti v/FederCASse per l'attività di Vigilanza cooperativa	18.315
Dividendi da incassare	120.000
Carta prepagata Tasca	1.093
Anticipo sul prezzo d'acquisto dell'Immobile sito in Piazza A. Moro 10 p.12	50.000
Altri	5.444
T O T A L E	235.021

VOCE	CONSISTENZA all'1.01.2021	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA al 31.12.2021
C IV 1)				
Depositi bancari	5.361.598	5.031.330	-0	10.392.928
C IV 3)				
Denaro in cassa	515	0	-351	164
T O T A L E	5.362.113	5.031.330	-351	10.393.092
D				
1) Ratei attivi	0	0	-0	0
2) Risconti attivi	7.423	14.034	-0	21.457
T O T A L E	7.423	14.034	-0	21.457

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce risulta così composta: Cassa ed i Valori bollati per € 164, rapporti con Banche per complessivi € 10.392.928, di cui € 966.560 relativi al conto corrente dedicato alla gestione finanziaria dei rapporti di lavoro ceduti alla Federazione Veneta da Banca Padovana in LCA.

D.2 - RISCONTI ATTIVI

Trattasi di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio 2021 ma di competenza dell'esercizio successivo relativi a:

- premi di assicurazione per € 7.547,
- canone manutenzione software per € 1.292,
- oneri per l'utilizzo dell'immobile di Via Longhin dall'1/1 al 31/1/2022 per € 10.833
- spese per certificazione bilancio per € 1.785,

PASSIVO

Variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e del passivo

VOCE	CONSISTENZA all'1.01.2021	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA al 31.12.2021
A I				
Capitale	2.770.254	0	-0	2.770.254
A III				
Riserve di rivalutazione L.n. 72 del 19/3/1983	2.150	0	-0	2.150
A IV				
Riserva Legale	10.991.258			
Pedita dell'esercizio anno 2020		0	-804.900	10.186.358
A VI				
Altre Riserve	-1	4	-0	3
A IX				
Versamento al Fondo Mutualistico				
Utile (perdita) dell'esercizio anno 2020	-804.900	0		
Utile (perdita) dell'esercizio anno 2021		3.352	-0	3.352
Patrimonio netto	12.958.761	3.356	804.900	12.962.117
B 4)				
Fondi per rischi ed oneri	1.160.300	175.000	-206.000	1.129.300
C				
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	86.244	166.271	-72.308	180.207
D 7				
Debiti verso fornitori	118.639	0	-49.188	69.451
D 12				
Debiti tributari	28.175	275	-0	28.450
D 13				
Debiti verso istituti di previdenza sicurezza sociale	54.282	0	-18.594	35.688
D 14				
Altri debiti	88.646	0	-24.933	63.713
E				
Ratei passivi	1.176	0	-80	1.096
Risconti passivi	1.548.187	0	-683.406	864.781
TOTALE	16.044.410	344.902	-1.859.409	15.334.803

NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

**Prospetto delle informazioni delle voci del patrimonio netto al 31/12/2021
di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del codice civile**

descrizione	importo	possibilità di utilizzo	utilizzazioni effettuate nel 2021 e nei tre periodi precedenti	
			per copertura perdite	per altre ragioni
			IMPORTO	
Capitale sociale	2.770.254	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni ai soci	-	
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	per copertura perdite e per rimborso sovrapprezzo ai soci	-	-
Riserve di utili				
Riserva legale	10.186.358	per copertura perdite	804.900	non ammessa in quanto indivisibile
Riserva di rivalutazione	2.150	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
Altre riserve	3	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
TOTALE	12.958.765		-	-

Composizione delle principali voci del patrimonio netto del passivo

A I - CAPITALE

Il CAPITALE è costituito da n. 107.291 azioni ordinarie da € 25,82 cadauna e al 31/12/2021 era interamente detenuto dalle Banche di Credito Cooperativo appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea .

A III e A IV - RISERVE

Nel punto A III viene riportato il valore della RISERVA DI RIVALUTAZIONE effettuata ai sensi della Legge n.72 del 19/3/83 per € 2.150.
 Nel punto A IV è indicato quanto destinato a RISERVA LEGALE. Nell'esercizio 2021 tale riserva, indisponibile e non distribuibile, è diminuita di € 804.900 corrispondente alla perdita dell'esercizio 2020.

A IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

L'esercizio 2021 si chiude con un utile di € 3.352

esercizio	2021	2020
capitale	2.770.254	2.770.254
riserve	10.188.511	10.993.407
utile d'esercizio (perdita d'esercizio)	3.352	- 804.900
patrimonio netto	12.962.117	12.958.761

B 4 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo di Euro 1.129.300 include gli oneri stimati per:
 - la ripartizione su base regionale dei costi 2019, 2020 e 2021 per i dirigenti sindacali nazionali (pari a euro 522.000);
 - il premio di risultato 2021 da corrispondere nel 2022 (pari a euro 18.000).
 - l'importo da corrispondere al Fondo di Garanzia Istituzionale per la risoluzione della crisi del Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto (Crediveneto) pari a € 574.300.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Consistenza al 31/12/20	86.244
Liquidazioni 2021	72.308
Trattamento di fine rapporto personale assunto con cessione di contratto	147.194
Accantonamento 2021:	
Rivalutazione	7.516
Quota TFR 2021	24.434
Quota da versare al Fondo Nazionale di Previdenza	8.677
Quota da versare al Fondo Tesoreria	1.198
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR	1.278
Deduzione 0,50%	1.720
Consistenza al 31/12/2021	180.207

D 12 - DEBITI TRIBUTARI

La voce è composta da:	importi
Ritenute IRPEF dipendenti	17.154
Ritenute IRPEF su redditi collaboratori	5.318
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR	1.285
Ritenute d'acconto operate su compensi professionali	4.693
T O T A L E	28.450

NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

D 13 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA, SICUREZZA SOCIALE

Tali debiti ammontano a € 35.688; comprendono debiti verso INPS e INAIL dipendenti, per € 31.123, INPS e INAIL collaboratori (L. 8/8/95 n. 335) per € 4.565.

D 14 - ALTRI DEBITI

La voce è composta da:

	importi
Importi da corrispondere al personale	7.041
Importi da corrispondere a collaboratori	5.000
Ferie e permessi maturati e non goduti dal personale dipendente	26.408
Contributi da versare al Fondo Pensione Nazionale e alla Cassa Mutua Nazionale	1.284
Regolazione premio polizze assicurative	1.223
Contributi da erogare a Enti vari (Irecoop Veneto)	20.000
Altri debiti	2.757
T O T A L E	63.713

E 1) - RATEI PASSIVI

Trattasi di costi di competenza dell'esercizio in esame relativi a spese telefoniche per € 1.096.

E 2) - RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi rappresentano la quota parte, di competenza di esercizi successivi, dei proventi corrispondenti alle somme riconosciute alla Federazione Veneta da Banca Padovana in LCA in relazione alla cessione di rapporti di lavoro. Nello specifico si riferiscono all'importo che la Federazione dovrà versare al Fondo Solidarietà in relazione ai lavoratori che usufruiscono delle provvidenze di detto fondo.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2427 n. 9 c.c., la Federazione Veneta in qualità di socio consorziato del Fondo di Garanzia Istituzionale risulta avere impegni per circa € 2.372.000 a fronte di mancati interventi da parte di alcune Bcc Venete per la soluzione di crisi di banche del sistema. Si ritiene improbabile che tali somme possano essere richieste; nel caso, comunque, non si tradurrebbero in costi a conto economico ma nell'iscrizione di un credito.

CONTO ECONOMICO

Composizione voce A

1) - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce, con riferimento all'esercizio, è composta da:

	2021 importo	2020 importo
- contributi consortili	800.000	853.636
- Introiti per servizi resi alle Associate	58.678	78.102
- Introiti per servizi resi a terzi	36.650	20.938
TOTALE	895.328	952.676

Informazioni di cui all'art. 5 del D.M. 23/06/2004

Per quanto previsto dell'art. 5, comma 2 del D.M. 23 giugno 2004 gli amministratori e i sindaci dichiarano che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del codice civile, nel corso dell'esercizio 2021 la Federazione Veneta delle BCC/CRA ha rispettato i parametri previsti in tema di operatività prevalente con i soci.

I ricavi dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci nel corso del 2021 sono superiori al 50% del totale dei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni di servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1. In particolare i ricavi complessivi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi verso i soci nel 2021 ammontano ad euro 858.678 pari al 95,91% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi di cui all'art. 2425, primo comma, punto A1.

5) - ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, con riferimento all'esercizio, è composta da:

	2021 importo	2020 importo
- contributi e provvigioni diverse	115.263	89.922
- rimborsi per spese sostenute per conto delle Associate	40.623	4.500
- recuperi di spesa	219.175	357.478
- contributo Federcasse per la Vigilanza Cooperativa	18.315	37.888
- percorsi formativi finanziati da Foncoop	10.954	-
- progetti finanziati da Fondosviluppo	52.194	-
- recupero costi personale dipendente acquisito da Banca Padovana in LCA	683.406	1.075.338
- sopravvenienze attive	62.912	31.581
- plusvalenze da alienazione	3.049	41
- altri ricavi	2.000	300
TOTALE	1.207.891	1.597.048

ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Voce B) - Costi della produzione

	2021 importo	2020 importo
7) - Per servizi		
- Spese per attività formativa	3.375	8.600
- Compensi a professionisti esterni	41.247	151.792
- Compensi e rimborsi spesa amministratori e sindaci	114.746	124.617
- Compensi e rimborsi spesa commissioni varie	35.917	22.194
- Assicurazioni	28.494	29.312
- Costi acquisizione servizi vari	9.000	9.000
- Manutenzione - riparazione macchine, mobili, immobile	36.212	51.848
- Aggiornamento e manutenzione software	16.417	13.371
- Pulizie locali	45.518	43.012
- Telecomunicazioni	10.243	39.651
- Postali e telegrafiche	133	972
- Spese condominiali	63.241	50.718
- Spese di vigilanza	27.173	27.103
- Pubblicità e marketing	4.700	16.080
- Pubblicità e marketing per servizi resi a terzi	4.400	-
- Rappresentanza e viaggi	7.118	3.173
- Spese certificazione bilancio	7.185	9.385
- Manifestazioni sociali, studi, ricerche e convegni	766	4.565
- Spese sostenute c/BCC	40.589	4.500
- Spese e oneri inerenti all'immobile di Via Longhin 1 (Addendum al contratto di comodato immobiliare del 23/12/2020)	23.667	-
- Costo personale GBI distaccato in Federazione Veneta	21.228	43.511
- Altre	13.973	13.036
TOTALE	555.342	666.440

	2021 importo	2020 importo
8) - Per godimento beni di terzi		
- noleggio mezzi di trasporto	5.680	21.349
TOTALE	5.680	21.349

	2021 importo	2020 importo
9) - Per il personale		
- salari, stipendi ed altri costi	879.345	1.239.248
- oneri sociali	312.090	454.764
- trattamento di fine rapporto	29.797	31.100
TOTALE	1.221.232	1.725.112

A seguito dell'accordo, siglato in data 15/10/2015 con Banca Padovana Credito Cooperativo Soc. Coop. in LCA la Federazione Veneta delle Bcc ha acquisito n. 26 rapporti di lavoro a far data dal 19/12/2015. Per 22 di essi Banca Padovana ha provveduto a corrispondere anticipatamente alla Federazione un importo pari al costo per le future competenze, comprensive di oneri previdenziali, assicurativi, accessori e del trattamento di fine rapporto dei lavoratori interessati all'operazione di trasferimento, nonché il costo dell'accantonamento procapite per la permanenza degli stessi presso il Fondo di Solidarietà.

L'importo, pari a complessivi € 1.222.364, comprende € 683.406 riferiti ai rapporti di lavoro sopracitati.

Si precisa anche che in applicazione del principio contabile OIC 31 gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), facendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Conseguentemente nella voce B9 sono confluiti gli accantonamenti riconducibili alle spese del personale.

	2021 importo	2020 importo
10) - Ammortamenti e svalutazioni		
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.107	3.107
- ammortamento immobilizzazioni materiali	9.175	114.762
TOTALE	12.282	117.869

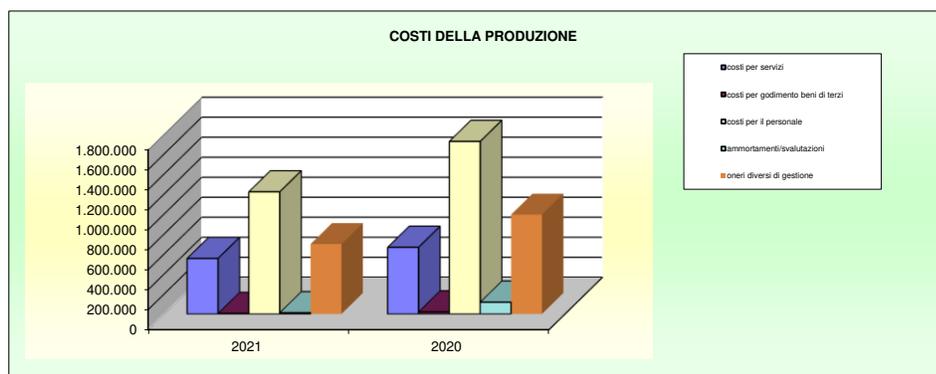
NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

14) Oneri diversi di gestione

	2021	2020
	importo	importo
La voce comprende:		
- Contributi associativi ad Organismi Centrali di categoria	386.297	584.270
- Contributo spese FGI	16.468	25.267
- Imposte e tasse indirette	19.827	34.845
- Pro rata IVA indetraibile ex art. 19 bis DPR n. 633/72	72.079	79.937
- Costo permessi dirigenti sindacali nazionali	142.000	190.000
- Stampati e cancelleria	2.452	4.213
- Giornali, riviste, pubblicazioni	972	1.537
- Contributo INPS L. 335 e INAIL parasubordinati	8.134	9.319
- Contributi ad Enti vari	8.000	28.929
- Stima sopravvenienze emerse successivamente alla data di scissione ma aventi fatto genetico anteriore a tale data	15.000	-
- Sopravvenienze passive e altri oneri	27.064	34.567
TOTALE	698.293	992.884

L'importo di 142.000 euro si riferisce all'accantonamento permessi dirigenti sindacali classificato per natura alla voce B14

esercizio	2021	2020
costi per servizi - B) 7	555.342	666.440
costi per godimento beni di terzi - B) 8	5.680	21.349
costi per il personale - B) 9	1.221.232	1.725.112
ammortamenti/ svalutazioni - B) 10	12.282	117.869
oneri diversi di gestione - B) 14	698.293	992.884
totale costi della produzione	2.492.829	3.523.654
variazione % rispetto all'anno precedente		-29,25%



NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce C) - Proventi ed Oneri finanziari

15 a) - Partecipazioni in imprese controllate

Il dato risulta così composto:

- Dividendi da partecipazioni in Assicra Veneto S.r.l.

	2021 importo	2020 importo
- Dividendi da partecipazioni in Assicra Veneto S.r.l.	351.532	-
TOTALE	351.532	-

15 e) - Partecipazioni in altre imprese

Il dato risulta così composto:

- Dividendi da partecipazioni in Ciscra S.p.A.

- Dividendi da partecipazioni in Cassa Centrale Banca S.p.A.

	2021 importo	2020 importo
- Dividendi da partecipazioni in Ciscra S.p.A.	13.988	13.987
- Dividendi da partecipazioni in Cassa Centrale Banca S.p.A.	2.425	1.819
TOTALE	16.413	18.312

16) - Altri proventi finanziari

d1) - interessi attivi su rapporti bancari:

- Interessi su rapporti bancari con Istituti Centrali e con BCC

	2021 importo	2020 importo
- Interessi su rapporti bancari con Istituti Centrali e con BCC	26.633	152.238
TOTALE	26.633	152.238

TOTALE altri proventi finanziari

	394.578	170.550
--	----------------	----------------

17) - Interessi ed altri oneri finanziari

e) altri oneri finanziari:

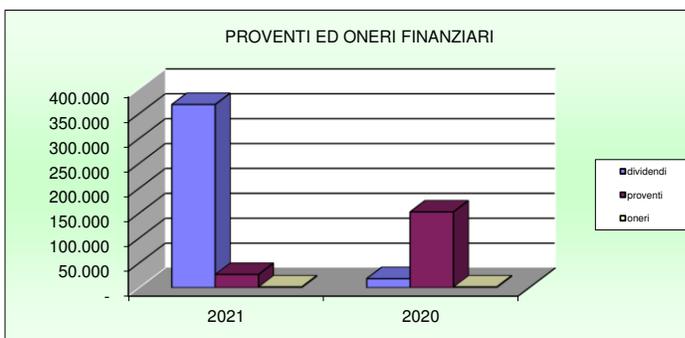
	2021 importo	2020 importo
e) altri oneri finanziari:	1.616	1.520
TOTALE	1.616	1.520

Totale Generale

Voce C) - Proventi ed Oneri finanziari

	392.962	169.030
--	----------------	----------------

esercizio	2021	2020
dividendi da partecipazioni in imprese controllate	351.532	-
dividendi da partecipazioni in altre imprese	16.413	18.312
altri proventi finanziari	26.633	152.238
meno interessi passivi e oneri	1.616	1.520
totale voce c)- proventi e oneri	392.962	169.030
variazione % rispetto all'anno precedente		132,48%



NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Dirigenti	1	0
Impiegati e Quadri direttivi	5	9

Nel 2021 il numero medio dei dipendenti della Federazione è stato pari a n. 6.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Amministratori	77.528
Sindaci	24.440

Padova, 4 maggio 2022

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 3.352	(€ 804.900)
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0
Interessi passivi / (interessi attivi)	(€ 25.017)	(€ 150.718)
(Dividendi)	(€ 367.945)	(€ 18.312)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) di esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(€ 389.610)	(€ 973.930)
Rettifiche di elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
+ Accantonamenti ai fondi	€ 341.271	€ 220.057
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 12.282	€ 117.869
+ Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	€ 0	€ 0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(€ 18.368)	(€ 19.684)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	€ 335.185	€ 318.242
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(€ 54.425)	(€ 655.688)
Variazioni del Capitale Circolante Netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	€ 10.161	€ 167.718
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	(€ 112.391)	(€ 30.266)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(€ 49.188)	€ 48.344
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(€ 14.034)	€ 37.194
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(€ 657.078)	(€ 1.123.082)
Altri decrementi/(Altri incrementi) dei crediti/debiti	(€ 49.941)	(€ 313.175)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(€ 872.471)	(€ 1.213.267)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(€ 926.896)	(€ 1.868.956)
Altre rettifiche:		
Interessi incassati / (pagati)	€ 13.527	€ 79.439
- Imposte sul reddito pagate	€ 0	€ 0
+ Dividendi incassati	€ 367.945	€ 18.312
- Utilizzo dei fondi	(€ 278.308)	(€ 251.875)
Altri incassi/pagamenti	€ 3.726	€ 0
Totale altre rettifiche	€ 106.890	(€ 154.124)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(€ 820.006)	(€ 2.023.079)
B.Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(€ 273)	€ 0
(Investimenti)	(€ 761)	€ 0
disinvestimenti	€ 488	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 5.851.258	(€ 193.830)
(Investimenti)	(€ 240.471)	(€ 193.830)
Disinvestimenti	€ 6.091.729	€ 0
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0	(€ 387.882)
(Investimenti)	€ 0	(€ 387.882)
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	€ 0	€ 0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	€ 5.850.985	(€ 581.712)
C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento / (Decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
(Rimborso finanziamenti)	€ 0	€ 0
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
(Rimborso di capitale)	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
(Dividendi (acconti su dividendi) pagati)	€ 0	€ 0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	€ 0	€ 0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)	€ 5.030.979	(€ 2.604.791)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	€ 5.362.113	€ 7.966.904
depositi bancari e postali	€ 5.361.598	€ 7.965.296
assegni	€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 515	€ 1.608
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	€ 10.393.092	€ 5.362.113
depositi bancari e postali	€ 10.392.928	€ 5.361.598
assegni	€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 164	€ 515
Variazione disponibilità liquide	€ 5.030.979	(€ 2.604.791)



**RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE
2021**

FEDERAZIONE VENETA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
Società cooperativa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai soci di Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo società cooperativa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati *conseguiti Vi portiamo* a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo Società cooperativa al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 3.352. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Crowe Bompani S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 20 maggio 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Inoltre, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge. Infine, la società di revisione conferma il rispetto da parte della società delle disposizioni sulla cooperazione così come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. In particolare, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In qualità anche di Organismo di Vigilanza, il Collegio conferma che dalle attività svolte nel 2021, in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001, non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

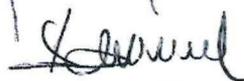
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Padova, 20 maggio 2022

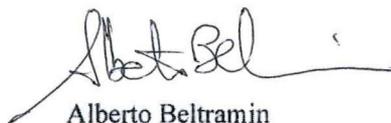
Il Collegio sindacale



Paolo Parolin



Donatello Cecchinato



Alberto Beltramin



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE
2021**

Federazione Veneta delle Banche di Credito
Cooperativo S.C.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31
gennaio 1992 n. 59

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE
31 GENNAIO 1992, N. 59.**

Ai Soci
della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo S.C.
ed alla Confederazione Cooperative Italiane - Confcooperative

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo S.C. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo S.C. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo S.C. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo S.C. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo S.C. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9, e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Padova, 20 maggio 2022

Crowe Bompani SpA



Sabrina Rigo
(Revisore Legale)



Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo
Piazza Aldo Moro n.10 – 35129 PADOVA – Tel. 049.7809611 – Telefax 049.7809651